



## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



# ***NEWSLETTER SETTIMANALE***

**Numero 15**

**15 luglio 2009**

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

# INDICE

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

<b>ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA</b> .....	
CASI E PROCEDURE DI INFRAZIONE E PREINFRAZIONE - QUATTRO ARCHIVIAZIONI PER L'ABRU .....	5
<b>AFFARI ISTITUZIONALI</b> .....	
G8: DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE BARROSO SUI RISULTATI DEL VERTICE DE L'AQUILA.....	5
<b>POLITICHE REGIONALI</b> .....	
PAWEL SAMECKI SUBENTRA A DANUTA HÜBNER NELLA CARICA DI COMMISSARIO ..	6
<b>ELEZIONI DEL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO</b> .....	
BUZEK È IL NUOVO PRESIDENTE .....	7
<b>SOCIETA' DELLA COMUNICAZIONE</b> .....	
COME TRASFORMARE IL "DIVIDENDO DIGITALE" IN VANTAGGI PER I CONSUMATORI E FINO A 50 MILIARDI DI EURO DI CRESCITA ECONOMICA PER L'EUROPA .....	10
<b>AMBIENTE</b> .....	
RELAZIONE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DI OLTRE 1 150 SPECIE E 200 TIPI DI HABITAT PROTETTI DALLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA .....	12
<b>PARLAMENTO EUROPEO</b> .....	
<b>SESSIONE PLENARIA DEL 14/16 LUGLIO 2009 - I PUNTI FORTI</b> .....	
<i>Il nuovo Parlamento al nastro di partenza</i> .....	
- Elezione del Presidente del Parlamento.....	15
-Elezione dei Vicepresidenti del Parlamento.....	17
-Elezione dei questori .....	18
<i>L'organizzazione del Parlamento</i> .....	19
<i>Il nuovo Parlamento europeo: fatti e cifre (provvisori)</i> .....	23
<i>I prossimi impegni del Parlamento europeo</i> .....	30

## SEZIONE RICERCA-PARTNER (/p)

<b>RICERCA &amp; INNOVAZIONE</b> .....	
PROGRAMMA "EUREKA EUROSTARS" - TECNOLOGIE DI FILTRAGGIO DI SISTEMI PER LA PRODUZIONE OFFSHORE DI PETROLIO (DANISH TECHNOLOGICAL INSTITUTE - DK).....	38
<b>SVILUPPO URBANO</b> .....	
PROGRAMMA URBACT SECONDA CALL - IL RUOLO DELLE CITTÀ' NEL PROMUOVERE L'ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONOSCENZA (MUNICIPALITA' DI TRONDHEIM- NORVEGIA) .....	41
<b>RICERCA</b> .....	

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&S - PROGETTO « MODULATION OF EXPERIMENTAL AUTOIMMUNE ENCEPHALOMYELITIS (EAE), AN ANIMAL MODEL OF MULTIPLE SCLEROSIS (MS) » (EAST MIDLANDS, REGNO UNITO).....	43
<b>CULTURA</b> .....	
- PROGRAMMA CULTURA - PROGETTO PER LA CREAZIONE DI UNA RETE INTERNAZIONALE DI ECCELLENZA CREATIVA & CULTURALE - ICCEN (CREATIVE LANCASHIRE - REGNO UNITO).....	45
- PROGRAMMA “GIOVENTU’ IN AZIONE” - AZIONE 4.4 (FREDERICK RESEARCH CENTRE IN CYPRUS, CIPRO) .....	47
- PROGRAMMA “GIOVENTU’ IN AZIONE”- PROGETTO “DEMOCRAZIA GIOVANE” (PROVINCIA DI CATANIA) .....	49

## SEZIONE EVENTI (/e)

<b>POLITICHE REGIONALI</b> .....	
APERTE LE ISCRIZIONI AGLI OPEN DAYS - SETTIMANA EUROPEA DELLE REGIONI E DELLE CITTÀ (BRUXELLES, 5-8 OTTOBRE 2009).....	54
<b>LAVORO &amp; OCCUPAZIONE</b> .....	
PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE DEL COMITATO DELLE REGIONI SULLA “NUOVA STRATEGIA DI LISBONA DOPO IL 2010” (BRUXELLES, 6 OTTOBRE 2009 - COMITATO DELLE REGIONI/LISBON MONITORIG PLATFORM) .....	55
<b>RICERCA</b> .....	
WORKSHOP SU RICERCA & INNOVAZIONE A LIVELLO LOCALE E REGIONALE (BRUXELLES, 7 OTTOBRE 2009 - COMITATO DELLE REGIONI/ SUBSIDIARITY MONITORING NETWORK) .....	56
<b>RELAZIONI ESTERNE</b> .....	
"CONFERENZA DI MEZZOGIORNO" “L'ACCIDENTATO PERCORSO DELLA TURCHIA VERSO L'UE” (BRUXELLES, 16 LUGLIO 2009) .....	57

## SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

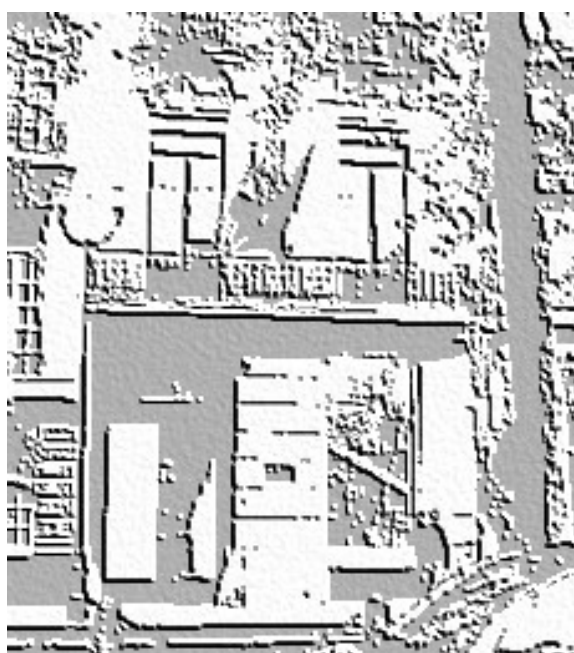
<b>TRASPORTI</b> .....	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER SOVVENZIONI NEI SETTORI DELLA SICUREZZA STRADALE, SICUREZZA DEI TRASPORTI E MERCATO INTERNO (NAVIGAZIONE FLUVIALE E TRASPORTO MARITTIMO) - (TREN/SUB/01-2009) .....	61
<b>CULTURA</b> .....	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE (EACEA/11/2009).....	
SOSTEGNO STRUTTURALE AI CENTRI DI RICERCA E DI RIFLESSIONE SULLE POLITICHE EUROPEE E ALLE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE A LIVELLO EUROPEO .....	
PROGRAMMA «EUROPA PER I CITTADINI», AZIONE 2, MISURE 1 E 2 - 2010.....	62

## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

**Numero 15/n**

**15 luglio 2009**

*Selezione di notizie di interesse regionale*

---

## ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA

### CASI E PROCEDURE DI INFRAZIONE E PREINFRAZIONE - QUATTRO ARCHIVIAZIONI PER L'ABRUZZO

Nelle riunioni di aprile, maggio e giugno il **Collegio dei Commissari** ha disposto l'archiviazione di tre procedure di infrazione che riguardavano anche la **Regione Abruzzo**. Si tratta delle procedure nn. **2116/2004**, relativa a **“Valutazione e gestione dell'aria alla stregua dei valori limite di biossido di zolfo, biossido di azoto, ossidi di azoto e particelle di piombo”**, **2049/2003** in materia di **“Valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati”** e **2017/2006** relativa a **“Rimozione di acque balneabili dall'oggetto della direttiva 76/160/CE”**.

Nel corso della seduta di aprile, inoltre, la Commissione aveva provveduto ad archiviare anche la procedura n. **4963/2004**, relativa alla realizzazione della metropolitana nel **Comune de L'Aquila**, portando complessivamente a **tre** il numero delle archiviazioni relative al territorio regionale.

Ricordiamo che in queste, come in tutte le altre ipotesi di infrazione e pre-infrazione che vedono coinvolta la Regione Abruzzo insieme allo Stato italiano, il **Servizio Attività di collegamento con l'Unione europea di Bruxelles** opera **di concerto con la Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea**, analizzando i **presupposti di fatto e di diritto** di ciascuna controversia, **monitorandone l'evoluzione**, anche alla luce del contraddittorio che si instaura con la Commissione, ed evidenziando alle strutture regionali competenti, le modalità di trattazione ritenute più idonee alla **sollecita e positiva** definizione della controversia.

*(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 26 giugno 2009)*

---

### AFFARI ISTITUZIONALI

#### G8: DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE BARROSO SUI RISULTATI DEL VERTICE DE L'AQUILA

Qui all'Aquila abbiamo fatto alcuni importanti passi avanti, imprimendo nuovo slancio agli sforzi globali per affrontare le più grandi sfide planetarie del nostro tempo. Il vertice dell'Aquila ha mostrato che siamo collettivamente impegnati a perseguire gli obiettivi della sostenibilità, dello sviluppo e della crescita per quanto riguarda la sicurezza alimentare, la lotta contro i cambiamenti climatici, il commercio e l'economia mondiale.

Mi compiaccio che siano stati raggiunti dei risultati proprio sui punti che all'inizio del nostro vertice avevo indicato come essenziali per il successo di questo G8.

## **Sicurezza alimentare**

Non possiamo e non vogliamo accettare che il 15% della popolazione mondiale soffra la fame. Oggi abbiamo concordato una nuova iniziativa in materia di sicurezza alimentare, che sosterrà lo sviluppo rurale nei Paesi poveri. L'UE contribuirà a quest'iniziativa con circa 3 miliardi di euro. Allo stesso tempo l'UE continua a contribuire alla lotta contro la fame nel mondo anche con lo strumento finanziario di 1 miliardo che annunciò l'anno scorso a Toyako, durante il G8 in Giappone, e che raggiunge già 35 Paesi in via di sviluppo.

## **Cambiamenti climatici**

Tenendo conto delle indicazioni che ci vengono dagli scienziati, ci siamo impegnati in modo chiaro e definitivo a far sì che l'aumento della temperatura non superi i 2 gradi Celsius. Questo rappresenta un passo avanti significativo in vista dell'accordo globale che dobbiamo raggiungere a Copenaghen. C'è ancora molto da fare, ma adesso ci è molto più chiaro qual è la direzione in cui dobbiamo procedere, in particolare per quanto riguarda i finanziamenti. Proprio sui finanziamenti l'UE ha ribadito di essere disposta a fare la sua parte fino in fondo e presenterà presto proposte concrete.

## **Commercio ed economia mondiale**

Il commercio e lo sviluppo sono fondamentali per stimolare la crescita dell'economia mondiale. Mi compiaccio pertanto che si sia convenuto di concludere il ciclo negoziale di Doha nel 2010. Per la nostra credibilità collettiva e per quella del sistema multilaterale, dobbiamo conseguire tale risultato. Qui all'Aquila abbiamo altresì raggiunto un accordo sulla risposta da dare alla crisi globale: dovremo portare avanti gli sforzi volti a garantire il rilancio dell'economia mondiale prestando la dovuta attenzione all'impatto sociale della crisi. Inoltre dobbiamo preparare la giusta strategia di uscita dalla crisi ed essere pronti per una nuova era caratterizzata da una crescita economica rispettosa dell'ambiente.

*(Commissione europea - 10 luglio 2009)*

## **POLITICHE REGIONALI**

### **PAWEL SAMECKI SUBENTRA A DANUTA HÜBNER NELLA CARICA DI COMMISSARIO**

In seguito alle dimissioni di Danuta Hübner, che è stata eletta al Parlamento europeo, Pawel Samecki è stato designato membro della Commissione dal governo polacco, in accordo con il presidente della Commissione, José Manuel Barroso. Il Presidente Barroso ha l'intenzione di affidare il portafoglio della politica regionale a Pawel Samecki.

*(Commissione europea - 8 luglio 2009)*

## ELEZIONI DEL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO

### BUZEK È IL NUOVO PRESIDENTE

Con 555 voti sui 644 voti validi (713 i totali), il popolare polacco Jerzy Buzek è stato eletto, al primo turno, nuovo Presidente del Parlamento per i prossimi due anni e mezzo. L'elezione è frutto di un accordo tra i tre principali gruppi al Parlamento europeo, che prevede l'elezione di un membro dell'S&D per la seconda parte della legislatura. L'altra candidata, Eva-Britt Svensson del gruppo della sinistra unitaria, ha ottenuto 89 voti. Sono state 69 le schede nulle o bianche.

Con le acclamazioni dell'Aula e preso posto al banco della Presidenza, Jerzy **BUZEK** ha ringraziato i colleghi, auspicando di non deludere coloro che lo hanno votato e di poter lavorare assieme anche a quelli che hanno espresso un'altra preferenza. Il Presidente ha poi definito «straordinario» il gesto di Mario **MAURO** e Graham **WATSON** di ritirarsi dalla competizione per garantire «la compattezza» del Parlamento. Sottolineando l'importanza che i primo attribuisce ai diritti umani, ha ricordato che in Polonia è nato Solidarnosc, «un grande movimento a favore dei diritti umani», grazie anche «agli insegnamenti di Papa Giovanni Paolo II». Ha quindi garantito che i diritti umani saranno una priorità durante la sua Presidenza. Al secondo ha assicurato che farà tutto il possibile per avvicinare l'UE ai cittadini promuovendo le riforme.

Nel ricordare che oggi si celebra il 220° anniversario della rivoluzione francese, il Presidente ha affermato che le parole "liberté, égalité, fraternité" continuano ad essere importanti nell'Europa di oggi. La propria elezione, ha spiegato, è un segnale importante per i paesi dell'Est e un omaggio ai cittadini che non si sono arresi. Venti anni fa, ha proseguito, Solidarnosc ha vinto la lotta per una Polonia libera, poi è caduto il muro di Berlino: ciò è stato possibile anche grazie al sostegno dell'Europa occidentale. A cinque anni dall'adesione, ha poi sottolineato, non si parla più di "noi" e "voi", distinguendo tra Est e Ovest, ma di «nostra Europa».

Il Presidente ha poi posto in luce l'esigenza di rispondere alla fiducia dei cittadini aiutandoli a uscire dalla crisi, creando occupazione, garantendo loro l'approvvigionamento energetico e tutelando dai cambiamenti climatici. A tale fine, e per rafforzare le partnership con il resto del mondo, l'Europa ha bisogno del trattato di Lisbona. Ricordando in seguito che era donna, Simone Veil, il primo presidente del Parlamento europeo eletto a suffragio universale diretto, ha sostenuto che non bisogna mai dimenticare di permettere alle donne di conciliare il lavoro e la vita familiare: «una sfida da affrontare a livello europeo». In conclusione, il Presidente ha annunciato che illustrerà il suo programma politico all'Aula nel corso della sessione di settembre. Ha quindi ringraziato calorosamente il suo predecessore per quanto svolto a favore dell'Europa e gli ha donato una statuetta raffigurante Santa Barbara, patrona dei minatori, scolpita nel carbone.

#### Interventi in nome dei gruppi politici

Joseph **DAUL** (PPE, FR) ha espresso la propria gioia per il fatto che, per la prima volta, «non c'è più un'Europa dell'Est e una dell'Ovest» e che Buzek rappresenta un «forte simbolo di unità».

Martin **SCHULZ** (S&D, DE), sottolineando come il suo gruppo abbia sostenuto la candidatura di Buzek, ha definito «storica» la sua elezione, a vent'anni dalla caduta del muro di Berlino e a 6 dall'adesione all'UE dei paesi dell'Europa centrale e orientale. Ciò, ha detto, dimostra che il sogno della democrazia e della libertà può diventare realtà.

Guy **VERHOFSTADT** (ALDE, BE) ha affermato che il nuovo Presidente può contare sul pieno sostegno dell'ALDE per i prossimi anni affinché si possa arrivare a un'UE più integrata che utilizzi il metodo comunitario. Buzek dovrà affrontare sfide difficili, come la ratifica del trattato di Lisbona e la crisi economica, ma «è sostenuto da una grande maggioranza europeista» della quale dovrà avvalersi, in particolare quando si rivolgerà al Consiglio europeo.

Rebecca **HARMS** (Verdi/ALE, DE) ha affermato che, vista la sua carriera politica, Buzek si è meritato l'elezione. Il nuovo Presidente, ha detto, rafforzerà i ponti tra Est e Ovest e si adopererà per l'unità europea e per riavvicinare i cittadini.

Timothy **KIRKHOPE**, (ECR, UK), congratulandosi con il nuovo Presidente, si è detto certo che egli darà il suo sostegno ai valori del Parlamento e accompagnerà le riforme necessarie all'Europa.

Lothar **BISKY** (GUE/NGL, DE) si è detto favorevole ad un'unione più stretta tra l'Europa orientale e occidentale, sottolineando l'importanza del ruolo della cultura polacca all'interno dell'Unione europea.

Nigel **FARAGE** (EFD, UK) dopo aver espresso le sue congratulazioni a Buzek, ha condannato le modalità di elezione del Presidente definendole «un inganno» dei principali gruppi. Ha inoltre contestato l'utilizzo dei simboli europei, come la bandiera e l'inno.

Bruno **GOLLNISCH** (NI, FR) ha rilevato come l'elezione del Presidente è il frutto di un accordo tra due gruppi che si contrappongono durante le elezioni ma che poi co-gestiscono il Parlamento.

### **Intervento in nome della Commissione europea**

José Manuel **BARROSO** si è congratulato con Buzek sia a livello personale sia in nome dell'intero Esecutivo. Ha quindi dichiarato che il nuovo Presidente rappresenta «il candidato ideale in vista del ventesimo anniversario della caduta del muro di Berlino e del quinto anniversario dell'allargamento dell'UE all'Europa centrale e orientale». Si è detto ansioso di lavorare con lui per costruire «un'Europa più forte basata sulla solidarietà».

### **Dibattito prima del turno di votazione - presentazione dei candidati**

Dichiarata aperta la prima seduta della settima legislatura, il Presidente uscente Hans-Gert **PÖTTERING** ha chiesto ai colleghi di alzarsi per ascoltare l'inno europeo. In seguito ha dato il benvenuto ai deputati sottolineando come poco più della metà di essi sono eletti per la prima volta. Ha anche evidenziato con piacere che circa il 35% dei deputati sono donne. Infine, ricordando che 170 milioni di cittadini hanno partecipato alle ultime elezioni, ha ribadito che i deputati debbono lavorare per l'unione del continente, basata su valori quali la dignità dell'uomo, lo Stato di diritto, i diritti dell'uomo e la pace.

Pöttering ha poi confermato la costituzione di sette gruppi politici:

1. Gruppo del Partito popolare europeo (Democratico cristiano) - PPE
2. Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici al Parlamento europeo - S&D
3. Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa - ALDE
4. Gruppo Verde/Alleanza libera europea - Verdi /ALE
5. Conservatori e Riformisti europei - ECR
6. Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica - GUE/NGL
7. Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia - EFD

Ha quindi chiesto ai due candidati di presentarsi.

Eva-Britt **SVENSSON** (GUE/NGL, SE) ha sottolineato la grande responsabilità che incombe sul nuovo Parlamento nella costruzione di un'Europa dei cittadini. Per parlare di vera democrazia, ha spiegato, è necessaria maggiore trasparenza e una discussione aperta. A suo parere, per poter affrontare le prossime sfide occorrono soluzioni politiche nuove che tutelino dal dumping sociale, impediscano l'esclusione sociale e coinvolgano tutti i cittadini, senza discriminarne nessuno. E' anche necessario creare nuovi posti di lavoro



"verdi" promuovendo gli investimenti nelle nuove tecnologie ecocompatibili, contribuendo alla crescita economica e bloccando i cambiamenti climatici. La deputata ha poi dichiarato di volere un'Europa con una politica di asilo e immigrazione «umana», un'UE della molteplicità che tuteli tutti i cittadini e si assuma le sue responsabilità per la difesa dei diritti umani. Rallegrandosi dell'accresciuta presenza femminile al Parlamento europeo, ha poi auspicato una migliore difesa dei diritti delle donne e una loro maggiore influenza.

Jerzy **BUZEK** (PPE, PL) ha anzitutto sottolineato che i deputati presenti rappresentano circa mezzo miliardo di cittadini e hanno quindi una grande responsabilità. Ricordando di avere iniziato la sua attività politica nel sindacato Solidarnosc, ha evidenziato il suo ruolo nei negoziati di adesione della Polonia all'UE quando era primo ministro dal 1997 al 2001. Deputato europeo dal 2004, ha affermato di essersi occupato principalmente di nuove tecnologie, energia, cambiamenti climatici e partnership orientale: «temi che saranno prioritari anche nei prossimi anni». Ha quindi posto in luce l'esigenza di approvare il Trattato di Lisbona per migliorare l'attività del Parlamento europeo e permettere all'UE di essere protagonista sulla scena internazionale. Infine, ha esortato tutti i colleghi a fare di tutto per migliorare la reciproca comprensione dei cittadini affinché superino la crisi di fiducia.

## **Background**

### **Attribuzioni del Presidente**

Il Presidente ha il compito di dirigere l'insieme dei lavori del Parlamento e dei suoi organi, dispone di tutti i poteri necessari per presiedere alle deliberazioni e per assicurarne il buon svolgimento. Il Presidente apre, sospende e toglie le sedute. In tale ambito, tra i suoi poteri rientra anche quello di porre fine a un eccessivo ricorso a prassi quali richiami al regolamento, mozioni di procedura e dichiarazioni di voto, nonché richieste di votazioni distinte, per parti separate o per appello nominale, nei casi in cui egli ritenga «che vi sia il chiaro intento di pregiudicare in modo grave e duraturo lo svolgimento dei lavori dell'Aula o i diritti degli altri deputati».

Il Presidente, inoltre, decide in merito alla ricevibilità degli emendamenti e delle interrogazioni al Consiglio e alla Commissione nonché alla conformità delle relazioni con il regolamento interno del Parlamento. Fa osservare il regolamento, mantiene l'ordine, concede la facoltà di parlare, dichiara chiuse le discussioni, mette le questioni ai voti e proclama i risultati delle votazioni. Nel caso di infrazioni all'ordine o di turbativa dell'attività del Parlamento «con modalità eccezionalmente gravi», previa consultazione del deputato interessato, il Presidente adotta con decisione motivata una sanzione adeguata. Il Presidente può prendere la parola in una discussione solo per esporre lo stato della questione e richiamare alla medesima. Se intende partecipare a un dibattito, è allora tenuto ad abbandonare il seggio presidenziale e può farvi ritorno solo al termine della discussione.

Il Presidente è a capo dell'Ufficio di Presidenza (il cosiddetto «*bureau*»), cui fanno parte anche i quattordici vicepresidenti e, con funzioni consultive, i questori. Nell'ambito delle deliberazioni del *bureau*, in caso di parità di voti «*il voto del Presidente è preponderante*». Egli inoltre partecipa alle riunioni della Conferenza dei presidenti, composta dai presidenti dei gruppi politici costituitesi in seno al Parlamento. Il Presidente rappresenta il Parlamento nelle relazioni internazionali, nelle cerimonie e negli atti amministrativi, giudiziari o finanziari. Ad esempio, spetta al Presidente firmare gli atti legislativi adottati congiuntamente dal Parlamento europeo dal Consiglio e proclamare l'adozione del bilancio UE.

La carica di Presidente, così come qualsiasi altro incarico al quale sia stato eletto un deputato, può essere revocata dal Parlamento, su proposta della Conferenza dei presidenti dei gruppi politici, qualora si ritenga che il deputato in questione abbia commesso «una colpa grave». Il Parlamento, se del caso, delibera con una maggioranza di due terzi dei voti espressi che rappresenti la maggioranza dei deputati che lo compongono.

## Riferimenti

Elezione del Presidente del Parlamento europeo  
Votazione: 14.7.2009

**Link al sito del Parlamento dedicato ai risultati delle elezioni:**

<http://www.elections2009-results.eu/>

*(Parlamento europeo - 14 luglio 2009)*

### **SOCIETA' DELLA COMUNICAZIONE**

#### **COME TRASFORMARE IL "DIVIDENDO DIGITALE" IN VANTAGGI PER I CONSUMATORI E FINO A 50 MILIARDI DI EURO DI CRESCITA ECONOMICA PER L'EUROPA**

Il passaggio dalla TV analogica alla TV digitale libererà frequenze radio che potranno essere utilizzate per nuovi servizi. L'UE è nelle condizioni ottimali per beneficiare di questo "dividendo digitale": Germania, Finlandia, Lussemburgo, Svezia, Paesi Bassi, Belgio (Fiandre) e gran parte dell'Austria hanno già spento le trasmissioni TV terrestri analogiche ed altri Paesi dell'UE li seguiranno entro il 2012. Il 12 giugno anche gli USA sono passati alle trasmissioni TV digitali. Sfruttare appieno i vantaggi del passaggio al digitale è una priorità della politica UE delle telecomunicazioni, in quanto lo spettro radio reso disponibile può migliorare il modo in cui comunichiamo e facilitare l'accesso ai contenuti audiovisivi.

Inoltre, un uso efficiente dello spettro radio porterà ad economie di scala e aumenterà la competitività dell'UE promuovendo l'innovazione in materia di apparecchiature e servizi senza fili nonché facilitando l'accesso alla banda larga mobile. Oggi la Commissione ha lanciato una consultazione al fine di stabilire quale sia il modo migliore per collaborare a livello UE e sfruttare al massimo questa opportunità unica. La consultazione durerà fino al 4 settembre 2009.

“Il dividendo digitale giunge in un momento importante in cui vogliamo collegare ogni parte dell'Europa alla banda larga ad alta velocità, garantire una trasmissione di alta qualità ed ampliare la scelta dei futuri servizi senza fili a disposizione dei consumatori”, ha dichiarato la commissaria UE per la società dell'informazione e i media Viviane Reding. “L'Europa riuscirà nei suoi intenti solo se adotta un approccio coordinato utilizzando lo spettro radio nel modo più efficiente possibile. A seconda delle scelte che facciamo, l'impatto potenziale del dividendo digitale può aumentare di miliardi di euro. Prima di completare le nostre proposte, desideriamo capire meglio che cosa pensano di queste scelte il pubblico, le emittenti, i gestori di servizi mobili e gli altri operatori del mercato”.

Poiché lo spettro radio liberato può trasmettere dati su lunghe distanze e oltre i confini nazionali, le decisioni in proposito prese in uno Stato membro hanno effetti in aree distanti fino a diverse centinaia di chilometri. In assenza di coordinamento questa risorsa preziosa potrebbe non essere utilizzata con la massima efficienza e alcuni servizi potrebbero dunque non essere disponibili in alcune parti d'Europa o di alcuni Paesi.

La maggior parte degli usi potenziali del dividendo digitale riguardano i servizi di consumo di massa, sia quelli televisivi sia quelli mobili in banda larga. Vi sono enormi vantaggi economici potenziali nel fare in modo che la stessa apparecchiatura possa operare sulle stesse frequenze in tutta la UE. Ciò creerà

significative economie di scala per i produttori di apparecchiature e abbasserà i prezzi, il che a sua volta stimolerà ulteriormente la domanda dei consumatori e renderà questi servizi più accessibili.

Un coordinamento europeo appropriato aumenterebbe il potenziale impatto economico del dividendo digitale di ulteriori 20-50 miliardi di euro tra adesso e il 2015 e a lungo termine potrebbe dare luogo ad un incremento aggiuntivo di 30 miliardi di euro dopo il 2015.

Poiché entro il 2012 la TV digitale avrà completamente sostituito la trasmissione analogica e dato che diversi Stati membri vogliono utilizzare rapidamente il potenziale delle soluzioni senza fili per generalizzare l'accesso alla banda larga, i Paesi dell'UE devono concordare urgentemente un approccio comune. La Commissione europea propone una "tabella di marcia dell'UE", vale a dire una serie di provvedimenti comuni da adottare in modo coordinato, su cui verte per l'appunto la consultazione varata oggi. Inoltre, per garantire che il miglior uso possibile del dividendo digitale abbia luogo in un contesto normativo che sia chiaro e prevedibile tanto per le autorità di regolamentazione quanto per gli operatori del settore, la Commissione sta esaminando un piano per l'armonizzazione della banda 800 MHz, particolarmente adatta per le nuove generazioni di servizi a banda larga mobile.

La tabella di marcia dell'UE evidenzerebbe i vantaggi del coordinamento dello spettro offrendo nel contempo agli Stati membri la flessibilità necessaria per far fronte alle specificità locali e nazionali, ad esempio in materia di radiodiffusione. Inoltre, la tabella di marcia accrescerà la disponibilità globale dello spettro radio al di là di quanto potrebbe essere realizzato dai singoli Stati membri e consentirà di avere servizi più convenienti e interoperabili.

La Commissione presenterà una proposta finale quanto prima dopo la chiusura di questa consultazione pubblica.

## **Contesto**

La TV analogica ha occupato finora un ampio segmento dello spettro radio, ma, poiché la TV digitale lo utilizza in modo molto più efficiente, si stanno liberando frequenze per nuovi usi. Il "dividendo digitale" creato dal passaggio al digitale è molto allettante poiché le frequenze di questa gamma hanno una portata molto lunga. Di conseguenza, vi sono molti potenziali candidati per l'accesso a questa parte dello spettro radio oltre alle emittenti televisive.

Nel novembre 2007 la Commissione ha pubblicato una comunicazione nella quale si indicavano i possibili approcci per realizzare un coordinamento comunitario appropriato in materia di spettro. La consultazione lanciata oggi fa seguito alle discussioni con le autorità di regolamentazione nazionali e le parti interessate. La Commissione ha anche commissionato uno studio socioeconomico, attualmente in corso, diretto a esaminare l'impatto potenziale dei differenti scenari per l'uso del dividendo digitale.

## **Link al comunicato della Commissione:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1112&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

*(Commissione europea - 10 luglio 2009)*

## AMBIENTE

### RELAZIONE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DI OLTRE 1 150 SPECIE E 200 TIPI DI HABITAT PROTETTI DALLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

La Commissione ha pubblicato oggi una relazione sullo stato di conservazione di oltre 1 150 specie e 200 tipi di habitat protetti dalla legislazione comunitaria. Solo una percentuale ridotta di questi habitat e specie vulnerabili ha raggiunto uno stato di conservazione definibile come buono e gli Stati membri dovranno incrementare il proprio impegno per migliorare la situazione. La relazione, riferita al periodo 2001-2006, è l'indagine più completa mai effettuata sulla biodiversità nell'UE e rappresenta un punto di riferimento prezioso per rilevare le tendenze future.

Gli habitat erbosi, le zone umide e gli habitat costieri sono quelli che subiscono le pressioni maggiori, soprattutto a seguito del declino dei modelli agricoli tradizionali, dello sviluppo turistico e dei cambiamenti climatici. Il quadro non è però negativo ovunque e alcune delle specie più grandi ed emblematiche, come il lupo, la lince eurasiatica, il castoreo e la lontra, stanno cominciando a ricolonizzare una parte della loro area di distribuzione tradizionale. Molti Stati membri hanno investito somme ingenti per il monitoraggio e nonostante alcune carenze l'esercizio di comunicazione dei dati è stato un grande successo.

Il Commissario UE all'ambiente, Stavros Dimas, ha dichiarato: "Ci siamo impegnati ad arrestare la perdita di biodiversità in Europa e la relazione odierna non lascia spazio a manifestazioni di compiacimento. Ripartire gli habitat e le specie vulnerabili ad un buono stato di conservazione richiede tempo e molto impegno. La legislazione UE sulla natura e la rete Natura 2000 sono gli elementi principali per realizzare i nostri obiettivi di tutela della biodiversità nell'UE. Ora che la parte terrestre della rete è quasi ultimata, possiamo attenderci notevoli miglioramenti nei prossimi 10 o 20 anni."

"In Europa la biodiversità sta subendo forti pressioni e corre gravi rischi. Anche se non si riuscisse ad arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2020, si stanno comunque ottenendo dei risultati. Come ha dichiarato il Commissario Dimas di recente ad Atene, l'obiettivo post-2010 deve essere ambizioso, quantificabile e chiaro. È importante continuare a puntare l'attenzione sul valore intrinseco della biodiversità, riconoscendo allo stesso tempo l'importanza di garantire lo stato di salute e la resilienza degli ecosistemi e dei servizi che essi forniscono"; così si è espressa Jacqueline McGlade, direttore esecutivo dell'Agenzia europea dell'ambiente.

#### **Successi importanti, ma limitati**

La relazione riguarda 216 tipi di habitat e contiene informazioni su 1 182 specie circa. Anche se il messaggio generale che si può ricavare evidenzia il mancato raggiungimento di un buono stato di conservazione per molte specie e tipi di habitat, ci sono alcuni segnali che indicano che le misure di protezione cominciano ad avere degli effetti e che alcuni tipi di habitat e alcune specie stanno iniziando a recuperare. Per esempio, specie come l'orso bruno, il lupo e il castoreo sono in fase di recupero e si stanno reinsediando in molte zone. Ciò significa che hanno trovato gli habitat adatti e che le pressioni negative come la caccia e l'inquinamento sono state ridotte.

#### **Terreni erbosi, zone umide e coste sono particolarmente a rischio**

Lo stato generale dei terreni erbosi, delle zone umide e degli habitat costieri è particolarmente scadente. I terreni erbosi sono essenzialmente associati a modelli agricoli tradizionali, che stanno scomparendo in tutta l'UE. Lo stato di conservazione di tutti i tipi di habitat associati ad attività agricole è molto peggiore di quello degli altri tipi di habitat: solo il 7% delle valutazioni dello stato di conservazione ha avuto esito soddisfacente, rispetto al 21% degli habitat "non

agricoli". Questo risultato è dovuto al passaggio a un modello di agricoltura più intensivo, all'abbandono delle terre e ad una scarsa gestione del suolo. Le zone umide vengono convertite ad altri usi e subiscono anche gli effetti dei cambiamenti climatici perché si tratta di habitat associati ai ghiacciai di montagna. Gli habitat costieri, infine, subiscono la pressione sempre più forte del turismo.

### **Carenza di informazioni**

Nel complesso, lo stato di conservazione del 13% circa degli habitat regionali e del 27% delle specie regionali è stato ritenuto "sconosciuto". Questa classificazione è stata usata molto per le specie dell'Europa meridionale; in particolare, a Cipro, in Grecia, in Spagna e in Portogallo oltre il 50% delle specie presenti nei rispettivi territori presentava uno stato di conservazione "sconosciuto".

L'ambiente marino è particolarmente problematico: basti pensare che lo stato di conservazione del 57% delle specie marine e di circa il 40% degli habitat marini è classificato come "sconosciuto".

### **Contesto: la relazione a norma dell'articolo 17**

L'articolo 17 della direttiva Habitat impone agli Stati membri di presentare ogni sei anni informazioni sull'attuazione. Per il periodo 2001-2006 le relazioni contenevano, per la prima volta, la valutazione dello stato di conservazione delle specie e degli habitat disciplinati dalla direttiva e presenti nel territorio di ciascun paese. L'Agenzia europea dell'ambiente si è basata sulle relazioni per elaborare una valutazione integrata per ogni regione biogeografica, specie e habitat. La Commissione ha successivamente attinto alle valutazioni per redigere la relazione globale prevista dalla direttiva.

### **La direttiva Habitat**

L'ambiente naturale europeo è tutelato da due normative principali: la direttiva sugli uccelli selvatici e la direttiva sugli habitat. Quest'ultima impone agli Stati membri di mantenere un certo numero di tipi di habitat e di specie designati in uno stato di conservazione soddisfacente in determinati siti concordati con la Commissione. Con i siti designati nell'ambito della direttiva Uccelli selvatici, questi vanno a far parte della rete Natura 2000, la rete ecologica più vasta al mondo. Nell'ambito della direttiva Habitat sono stati designati quasi 22 000 siti, pari al 13,3% del territorio dell'UE. Nel complesso la rete Natura 2000 contiene più di 25 000 siti (totale dei siti designati dalla direttiva Uccelli selvatici e Habitat) e occupa il 17% circa del territorio dell'UE.

**Link alla sezione dedicata alla biodiversità sul sito della DG ambiente:**

[http://ec.europa.eu/environment/nature/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/nature/index_en.htm)

*(Commissione europea - 13 luglio 2009)*

## PARLAMENTO EUROPEO

### SESSIONE PLENARIA DEL 14/16 LUGLIO 2009



#### *I PUNTI FORTI DELLA SESSIONE*

#### **IL NUOVO PARLAMENTO AL NASTRO DI PARTENZA**

**Per la sessione inaugurale della settima legislatura, saranno presenti a Strasburgo 736 deputati eletti a suffragio universale diretto in rappresentanza di circa 500 milioni di cittadini. E' la prima volta nella storia che si è votato contemporaneamente in 27 paesi di un'Unione europea che va dall'Atlantico ai confini russi e al Mar nero e dal Mediterraneo fino a oltre il circolo polare artico.**

Si tratta di un Parlamento composto di 736 deputati che, secondo i dati ancora provvisori, provengono da 165 partiti e sono riuniti in 8 gruppi politici (compresi i «non iscritti») per esercitare liberamente il loro mandato per cinque anni, fino al 2014. Tra i candidati eletti figurano otto ex primi ministri, un ex Presidente della Repubblica e quattro commissari europei del Collegio in carica (ma è probabile che alcuni rinuncino al mandato parlamentare). Circa il 35% degli eletti è composto di donne.

Lunedì 13 sarà celebrato il **30° anniversario dell'elezione a suffragio universale diretto del Parlamento**. Neodeputati, europarlamentari uscenti, giornalisti e visitatori potranno assistere a una breve cerimonia in cui la Filarmonica di Strasburgo, assieme al coro dei "Petits chanteurs", eseguirà l'ouverture dell'opera di Giuseppe Verdi "La forza del destino" e l'inno europeo (Inno alla gioia di Beethoven). Nell'intervallo tra i due brani, dei membri dell'Eurocorp isseranno la bandiera europea.

Martedì 14 luglio, prenderà inizio ufficialmente la settima legislatura. La seduta sarà aperta dal presidente uscente, Hans-Gert Pöttering, e proseguirà immediatamente con **l'elezione del nuovo Presidente del Parlamento**, per la quale è previsto un massimo di quattro scrutini (segreti), in cui si delibera a maggioranza assoluta per i primi tre e a maggioranza semplice per il quarto. Prima dell'elezione i candidati alla Presidenza potrebbero rilasciare una dichiarazione. Il Presidente eletto potrà indirizzarsi subito all'Aula o pronunciare un discorso di insediamento il giorno seguente o in un'altra data. Si procederà in seguito con **l'elezione dei quattordici vicepresidenti del Parlamento**, sempre a scrutinio segreto. Il Presidente e i vicepresidenti, che resteranno in carica per due anni e mezzo, costituiscono l'Ufficio di Presidenza del Parlamento (il cosiddetto «bureau»). Il regolamento interno del Parlamento sancisce che, in queste elezioni prese congiuntamente, «è opportuno tener conto di un'equa rappresentanza degli Stati membri e delle tendenze politiche».

Mercoledì 15 luglio il Primo ministro ceco Jan Fischer riferirà all'Aula in merito alla riunione del Consiglio europeo di giugno e presenterà un bilancio del semestre ceco di Presidenza UE. Subito dopo, **la Presidenza svedese** illustrerà ai deputati il suo programma d'attività da qui al mese di dicembre. Questo sarà segnato, in particolare, dalla risposta europea alla crisi economica e finanziaria, dai nuovi impegni in materia di cambiamenti climatici e dal nodo istituzionale legato alla ratifica del trattato di Lisbona. Si procederà poi all'**elezione dei Questori** del Parlamento, a scrutinio segreto, e si deciderà di quanti deputati saranno composte le diverse commissioni parlamentari. Nel pomeriggio, assieme a Commissione e Consiglio, l'Aula terrà due **dibattiti sulla situazione in Iran, in Cina e in Honduras**.

Giovedì saranno nominati i **membri delle 20 commissioni parlamentari permanenti**. Alcune di queste terranno le rispettive riunioni costitutive il giorno stesso.

## *ISTITUZIONI*

### **ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO**

**L'Aula eleggerà il nuovo Presidente che, per i prossimi due anni e mezzo, dirigerà l'insieme dei lavori del Parlamento e dei suoi organi, assicurandone il buon svolgimento. Rappresenterà inoltre il Parlamento nelle relazioni internazionali, nelle cerimonie e negli atti amministrativi, giudiziari o finanziari. Ad esempio, spetterà a lui firmare gli atti legislativi in codecisione e proclamare l'adozione del bilancio UE.**

Il Parlamento procederà all'elezione del proprio Presidente che resterà in carica per la prima parte della legislatura (due anni e mezzo). Le candidature possono essere presentate, con il consenso dell'interessato, unicamente da un gruppo politico o da 40 deputati. La votazione avrà luogo a scrutinio segreto e sarà eletto il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti espressi (50% più 1 voto, le schede bianche o nulle non sono prese in conto ai fini del calcolo della maggioranza). Se dopo tre scrutini nessun candidato ottiene tale maggioranza, si procede ad un'ulteriore votazione che vede in lizza i due deputati che nel corso dell'ultimo scrutinio hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità, è proclamato eletto il candidato più anziano. Il Presidente provvisorio della seduta, quindi, cede la presidenza al deputato eletto il quale potrà subito rivolgere un discorso di insediamento all'Aula o scegliere di farlo il giorno seguente o in un'altra data.

Alla chiusura in redazione, i candidati ufficiali alla presidenza sono i seguenti: Jerzy **BUZEK**, l'ex primo ministro polacco proposto dal PPE - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani) e la svedese Eva-Britt **SVENSSON** della GUE/NGL - Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica.

#### **Attribuzioni del Presidente**

Il Presidente ha il compito di dirigere l'insieme dei lavori del Parlamento e dei suoi organi, dispone di tutti i poteri necessari per presiedere alle deliberazioni e per assicurarne il buon svolgimento. Il Presidente apre, sospende e toglie le sedute. In tale ambito, tra i suoi poteri rientra anche quello di porre fine a un eccessivo ricorso a prassi quali richiami al regolamento, mozioni di procedura e dichiarazioni di voto, nonché richieste di votazioni distinte, per parti separate o per appello nominale,

nei casi in cui egli ritenga «che vi sia il chiaro intento di pregiudicare in modo grave e duraturo lo svolgimento dei lavori dell'Aula o i diritti degli altri deputati».

Il Presidente, inoltre, decide in merito alla ricevibilità degli emendamenti e delle interrogazioni al Consiglio e alla Commissione nonché alla conformità delle relazioni con il regolamento interno del Parlamento. Fa osservare il regolamento, mantiene l'ordine, concede la facoltà di parlare, dichiara chiuse le discussioni, mette le questioni ai voti e proclama i risultati delle votazioni. Nel caso di infrazioni all'ordine o di turbativa dell'attività del Parlamento «con modalità eccezionalmente gravi», previa consultazione del deputato interessato, il Presidente adotta con decisione motivata una sanzione adeguata. Il Presidente può prendere la parola in una discussione solo per esporre lo stato della questione e richiamare alla medesima. Se intende partecipare a un dibattito, è allora tenuto ad abbandonare il seggio presidenziale e può farvi ritorno solo al termine della discussione.

Il Presidente è a capo dell'Ufficio di Presidenza (il cosiddetto «*bureau*»), cui fanno parte anche i quattordici vicepresidenti e, con funzioni consultive, i questori. Nell'ambito delle deliberazioni del *bureau*, in caso di parità di voti «*il voto del Presidente è preponderante*». Egli inoltre partecipa alle riunioni della Conferenza dei presidenti, composta dai presidenti dei gruppi politici costituitesi in seno al Parlamento. Il Presidente rappresenta il Parlamento nelle relazioni internazionali, nelle cerimonie e negli atti amministrativi, giudiziari o finanziari. Ad esempio, spetta al Presidente firmare gli atti legislativi adottati congiuntamente dal Parlamento europeo dal Consiglio e proclamare l'adozione del bilancio UE.

La carica di Presidente, così come qualsiasi altro incarico al quale sia stato eletto un deputato, può essere revocata dal Parlamento, su proposta della Conferenza dei presidenti dei gruppi politici, qualora si ritenga che il deputato in questione abbia commesso «una colpa grave». Il Parlamento, se del caso, delibera con una maggioranza di due terzi dei voti espressi che rappresenti la maggioranza dei deputati che lo compongono.

## I Presidenti del PE dal 1952 ad oggi

### *Presidenti dell'Assemblea comune dal 1952 al 1958*

1952 - 1954	:	Paul-Henri SPAAK (Soc, B)
<b>1954</b>	:	<b>Alcide DE GASPERI (CD, I)</b>
<b>1954 - 1956</b>	:	<b>Giuseppe PELLA (CD, I)</b>
1956 - 1958	:	Hans FURLER (CD, D)

### *Presidenti del Parlamento europeo dal 1958 al 1979*

1958 - 1960	:	Robert SCHUMAN (CD, F)
1960 - 1962	:	Hans FURLER (CD, D)
<b>1962 - 1964</b>	:	<b>Gaetano MARTINO (L, I)</b>
1964 - 1965	:	Jean DUVIEUSART (CD, B)
1965 - 1966	:	Victor LEEMANS (CD, B)
1966 - 1969	:	Alain POHER (CD, F)
<b>1969 - 1971:</b>		<b>Mario SCALBA (CD, I)</b>
1971 - 1973	:	Walter BEHRENDT (Soc, D)
1973 - 1975	:	Cornelis BERKHOUWER (L, NL)
1975 - 1977	:	Georges SPENALE (Soc, F)
<b>1977 - 1979</b>	:	<b>Emilio COLOMBO (CD, I)</b>



## *Presidenti del Parlamento europeo dopo le elezioni a suffragio universale*

1979 - 1982	:	Simone VEIL (LDR, F)
1982 - 1984	:	Pieter DANKERT (PSE, NL)
1984 - 1987	:	Pierre PFLIMFIN (PPE, F)
1987 - 1989	:	Lord Henry PLUMB (DE, UK)
1989 - 1992	:	Enrique Baron CRESPO (PSE, E)
1992 - 1994	:	Egon KLEPSCH (PPE, D)
1994 - 1997	:	Klaus HÄNSCH (PSE, D)
1997 - 1999	:	Jose Maria GIL ROBLES (PPE, E)
1999 - 2002	:	Nicole FONTAINE (PPE, F)
2002 - 2004	:	Pat COX (ELDR, IRL)
2004 - 2007	:	Josep BORRELL (PSE, ES)
2007 - 2009	:	Hans-Gert PÖTTERING (PPE/DE, DE)

### **Link utili**

Regolamento del Parlamento europeo:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+RULES-EP+20090714+TOC+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Sito personale di Jerzy Buzek (in inglese):

[http://buzek.pl/e\\_index.php](http://buzek.pl/e_index.php)

Sito personale di Eva-Britt Svensson (in inglese):

<http://www.vguengl.org/showPage.php?ID=1&CAT=0>

### **Riferimenti**

Elezione del Presidente del Parlamento europeo

Votazione: 14.7.2009

## **ELEZIONE DEI VICEPRESIDENTI DEL PARLAMENTO**

**L'Aula eleggerà, a scrutinio segreto, i suoi 14 vicepresidenti che resteranno in carica per due anni e mezzo. Assieme al Presidente costituiscono il "bureau" del Parlamento, ossia l'organo cui spetta adottare le decisioni di carattere finanziario, organizzativo e amministrativo concernenti i deputati, l'organizzazione interna dell'istituzione, il suo Segretariato e i suoi organi.**

A seguito dell'elezione del Presidente, l'Aula procederà all'elezione, a scrutinio segreto e con un'unica scheda, dei quattordici vicepresidenti del Parlamento, le cui candidature possono essere presentate unicamente da un gruppo politico o da quaranta deputati. Sono eletti i candidati che ottengono la maggioranza assoluta dei voti espressi. Se nel corso del primo scrutinio non sono assegnati tutti i seggi, si procede ad una seconda votazione con le stesse modalità. Qualora, poi, fosse necessario un terzo scrutinio, l'elezione ha luogo a maggioranza relativa per i seggi che rimangono da attribuire e, in

caso di parità di voti, sono proclamati eletti i candidati più anziani. Il mandato dei vicepresidenti è di due anni e mezzo.

Un vicepresidente può sostituire il Presidente in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, oppure se egli intende partecipare a una discussione in plenaria. Il Presidente, inoltre, può delegare ai vicepresidenti qualsiasi funzione, come quella di rappresentare il Parlamento in relazione a cerimonie o atti determinati. In particolare, un vicepresidente può essere incaricato di decidere sulla ricevibilità delle interrogazioni parlamentari che si intendono rivolgere alla Commissione e al Consiglio e dell'ordine in cui devono essere trattate, nonché di trasmettere alle istituzioni interessate le interrogazioni scritte ad esse rivolte.

I vicepresidenti, assieme al Presidente, compongono l'Ufficio di presidenza (il «*bureau*») che, peraltro, affida a due di essi il compito di curare le relazioni con i parlamenti nazionali. I due vicepresidenti che ricoprono tale ruolo sono tenuti a riferire regolarmente alla Conferenza dei presidenti (dei gruppi politici) sulle loro attività in tale materia.

Tre vicepresidenti, appartenenti ad almeno due gruppi politici diversi, sono inoltre nominati dai gruppi politici come membri permanenti della delegazione del Parlamento al Comitato di conciliazione, per un periodo di dodici mesi.

## Riferimenti

Elezione dei vicepresidenti del Parlamento europeo  
Votazione: 14.7.2009

## ELEZIONE DEI QUESTORI

**Il Parlamento, con le stesse modalità applicate per i vicepresidenti, procederà all'elezione dei cinque questori che eserciteranno tale funzione per la prima parte della legislatura. I questori sono incaricati di compiti amministrativi e finanziari concernenti direttamente i deputati in base alle direttive fissate dall'Ufficio di presidenza, di cui sono membri con funzioni consultive.**

I Questori, in particolare, tengono un registro in cui il deputato dichiara personalmente e con precisione le attività professionali da lui svolte e qualsiasi altra funzione o attività retribuita, nonché i sostegni tanto finanziari, quanto in personale e in materiale, che si aggiungono ai mezzi forniti dal Parlamento e che sono conferiti al deputato nell'ambito delle sue attività politiche da parte di terzi, con indicazione dell'identità di questi ultimi.

Il Collegio dei Questori, inoltre, cura il registro dei rappresentanti dei gruppi di interesse accreditati presso il Parlamento.

## Riferimenti

Elezione dei Questori del Parlamento europeo  
Votazione: 15.7.2009

Ufficio di Presidenza e Conferenza dei presidenti sono due dei più importanti organi interni del Parlamento. Al primo, composto di Presidente e vicepresidenti, spetta la direzione amministrativa dell'istituzione, mentre alla seconda, formata dai leader dei diversi gruppi politici, incombe quella politica.

### *L'Ufficio di presidenza*

L'Ufficio di presidenza del Parlamento (il «*bureau*») si compone del Presidente, dei quattordici vicepresidenti e, con funzioni consultive, dei questori. Nelle sue deliberazioni, in caso di parità di voti, il voto del Presidente è preponderante. Il *bureau* è l'organo di direzione regolamentare del Parlamento. E' ad esso che spetta adottare le decisioni di carattere finanziario, organizzativo e amministrativo concernenti i deputati, l'organizzazione interna del Parlamento, il suo Segretariato e i suoi organi.

Per quanto riguarda l'**attività parlamentare**, l'Ufficio di presidenza disciplina le questioni relative allo svolgimento delle sedute e stabilisce le norme di comportamento, i diritti e i privilegi degli ex deputati. Inoltre, è compito del *bureau* esaminare i ricorsi dei deputati contro le sanzioni disciplinari decise dal Presidente. Gli spetta inoltre fissare le direttive per i questori riguardo ai loro compiti amministrativi e finanziari concernenti direttamente i deputati. Salvo disposizione contraria, emana le norme di esecuzione dello Statuto dei deputati al Parlamento europeo.

All'Ufficio di presidenza spetta designare due vicepresidenti ai quali è affidato il compito di curare le relazioni con i **parlamenti nazionali**. Essi riferiscono regolarmente alla Conferenza dei presidenti (dei gruppi politici) sulle loro attività in materia. Il Presidente e/o l'Ufficio di presidenza possono affidare a uno o più membri del *bureau* compiti generali o particolari rientranti nelle loro competenze. Allo stesso tempo vengono determinate le modalità di esecuzione di tali compiti. Inoltre, il *bureau* è l'organo competente ad autorizzare le riunioni di commissione al di fuori dei luoghi abituali di lavoro, le audizioni, nonché i viaggi di studio e di informazione effettuati dai relatori.

L'Ufficio di presidenza fissa le disposizioni relative alla concessione, all'esecuzione e al controllo della segreteria e delle strutture amministrative, degli stanziamenti e delle relative deleghe dei poteri di esecuzione del bilancio di cui dispongono i **gruppi politici**. Riguardo ai deputati che non fanno parte di nessun gruppo politico (i «non iscritti»), l'Ufficio di presidenza definisce le modalità con cui essi dispongono di una segreteria, disciplina la loro posizione e le loro prerogative parlamentari e fissa le disposizioni relative alla concessione, all'esecuzione e al controllo degli stanziamenti previsti nel bilancio del Parlamento per le spese di segreteria e le strutture amministrative messe a loro disposizione.

Riguardo allo statuto e al **finanziamento dei partiti politici** a livello europeo, il *bureau* ha la responsabilità di fissare le modalità di applicazione del relativo regolamento. Sempre in tale ambito, poi, decide in merito alla domanda di finanziamento presentata dal partito politico a livello europeo nonché alla ripartizione degli stanziamenti fra i partiti politici beneficiari. Esso stabilisce un elenco dei beneficiari e degli importi assegnati. L'Ufficio di presidenza può decidere l'eventuale sospensione o riduzione di un finanziamento e l'eventuale recupero delle somme indebitamente rimosse. Una volta concluso l'esercizio di bilancio, il *bureau* approva la relazione di attività finale e i conteggi finanziari finali del partito politico beneficiario. Allorché il Parlamento constata che un partito politico a livello europeo non rispetta più i principi di libertà, di democrazia, di rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché dello Stato di diritto, l'Ufficio di presidenza ne sancisce l'esclusione dal finanziamento.

Per quanto riguarda all'**organizzazione interna del Parlamento**, il *bureau* nomina il Segretario generale e stabilisce l'organigramma del Segretariato generale (l'amministrazione), i regolamenti relativi alla situazione amministrativa e finanziaria dei dipendenti di ruolo e degli altri agenti, nonché il progetto preliminare di stato di previsione delle spese del Parlamento.

L'Ufficio di presidenza, infine, stabilisce norme atte ad assicurare che tutti i **documenti** del Parlamento siano registrati e stila un elenco delle categorie di documenti direttamente accessibili. Può inoltre adottare norme, che disciplinano le modalità di accesso ai documenti e che sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale.

### ***La Conferenza dei presidenti***

La Conferenza dei presidenti, l'organo di direzione politica del Parlamento, è composta dal Presidente dell'istituzione e dai presidenti dei gruppi politici. Alle sue riunioni, le decisioni sono prese per consenso ma, in caso contrario, si procede a una votazione ponderata in funzione del numero dei membri di ogni gruppo politico. I deputati «non iscritti» delegano uno dei loro membri che, però, non ha diritto di voto. La Conferenza dei presidenti delibera sull'organizzazione dei lavori del Parlamento, sulle questioni connesse alla programmazione legislativa e fissa il progetto di ordine del giorno delle tornate del Parlamento. Essa è poi responsabile per la composizione e le competenze delle varie commissioni e delegazioni parlamentari. Spetta inoltre alla Conferenza dei presidenti curare le questioni afferenti le relazioni con le altre istituzioni e con i paesi terzi e con istituzioni od organizzazioni extracomunitarie.

Più in particolare, **all'inizio di ogni legislatura**, la Conferenza dei Presidenti statuisce sulle richieste motivate delle commissioni parlamentari e delle altre istituzioni intese a ricominciare o proseguire l'esame delle questioni pendenti dinanzi al Parlamento che, in principio, sono decadute con il termine della legislatura precedente. Essa, poi, decide in merito alla ripartizione dei posti in Aula per i gruppi politici, i deputati non iscritti e le istituzioni dell'Unione europea. La Conferenza dei presidenti, peraltro, ha la facoltà di modificare le date delle sedute plenarie con decisione motivata. Ci vuole inoltre il suo accordo affinché il Presidente possa convocare il Parlamento in via eccezionale in caso di urgenza.

Per quanto riguarda i **lavori parlamentari**, la Conferenza dei presidenti fissa il progetto di ordine del giorno prima di ogni tornata in base alle raccomandazioni della Conferenza dei presidenti di commissione e tenendo conto del programma legislativo annuale. Essa, inoltre, è competente per l'autorizzazione delle relazioni d'iniziativa e propone al Parlamento il momento in cui trattare le interrogazioni al Consiglio e alla Commissione nel corso di ciascuna tornata. La Conferenza dei presidenti può proporre al Parlamento, che decide senza discussione, di ripartire il tempo di parola in vista dello svolgimento di una discussione sulla base dei criteri fissati dal Regolamento interno del Parlamento.

In merito alle diverse **commissioni parlamentari**, la Conferenza dei presidenti è responsabile per la composizione e le competenze delle commissioni e delle commissioni d'inchiesta nonché delle commissioni parlamentari miste, delle delegazioni permanenti e delle delegazioni ad hoc. E' sempre a tale organo che è affidato il compito di autorizzare una commissione permanente o temporanea a nominare nel proprio ambito una o più sottocommissioni nonché di adottare le norme di applicazione necessarie per le attività delle delegazioni. Sentita la Conferenza dei presidenti di commissione, ad essa spetta decidere a chi attribuire la competenza su una data questione nel caso in cui sorga un conflitto fra due o più commissioni permanenti o qualora una commissione permanente si dichiari incompetente.

La commissione responsabile in materia di politica estera e di sicurezza comune, nonché la commissione competente per i diversi aspetti della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale, debbono ottenere l'autorizzazione della Conferenza dei presidenti per formulare delle raccomandazioni destinate al Consiglio negli ambiti di loro competenza. Oltre a ciò, nel quadro della procedura di codecisione, la Conferenza dei presidenti è incaricata di fissare il numero preciso di deputati dei vari gruppi politici nella delegazione del Parlamento in seno al Comitato di conciliazione e di stabilire gli ulteriori orientamenti procedurali per l'attività della stessa delegazione.

E' previa consultazione della Conferenza dei presidenti che il Presidente del Parlamento può invitare il **Presidente della Commissione**, il commissario responsabile per le relazioni con il Parlamento o un altro commissario a fare una dichiarazione in Aula dopo ognuna delle riunioni dell'Esecutivo per illustrare le decisioni principali. Il Presidente della Commissione, o il vicepresidente responsabile dei rapporti interistituzionali, incontra trimestralmente la Conferenza dei presidenti, al fine di garantire un dialogo regolare fra le due istituzioni al più alto livello. Il Presidente della Commissione partecipa alle riunioni della Conferenza dei presidenti almeno due volte l'anno. Nel mese di febbraio, il Presidente della Commissione, o il vicepresidente incaricato dei rapporti interistituzionali, presenta alla Conferenza dei presidenti la strategia politica annuale per l'anno successivo.

La Conferenza dei presidenti è competente per le questioni afferenti le **relazioni con le altre istituzioni** e gli altri organi dell'Unione europea nonché con i parlamenti nazionali degli Stati membri. Riguardo a quest'ultimo aspetto, è alla Conferenza dei presidenti che devono riferire regolarmente sulle loro attività i due vicepresidenti designati dal *bureau* ai quali è affidato il compito di curare le relazioni con i parlamenti nazionali. Può anche dare mandato al Presidente di negoziare agevolazioni a favore dei parlamenti nazionali degli Stati membri su base reciproca e di proporre qualsiasi altra misura volta a facilitare i contatti con essi. Inoltre, su proposta del Presidente, la Conferenza dei presidenti nomina i membri della delegazione del Parlamento alla Conferenza degli organi specializzati negli affari comunitari (COSAC) e può conferire loro un mandato. Nomina anche i membri della delegazione del Parlamento a qualsiasi convenzione, conferenza o analogo organo ai quali partecipino rappresentanti di parlamenti e conferisce ad essa un mandato conforme alle eventuali pertinenti risoluzioni del Parlamento.

La Conferenza dei presidenti, infine, è anche responsabile dell'organizzazione di **consultazioni strutturate con la società civile europea** su argomenti di rilievo. Ciò può includere l'organizzazione di dibattiti pubblici su argomenti d'interesse generale europeo, aperti alla partecipazione dei cittadini interessati.

Decidendo a maggioranza di tre quinti dei voti espressi che rappresentino almeno tre gruppi politici, la Conferenza dei presidenti può proporre al Parlamento la **revoca delle cariche** di Presidente, vicepresidente, questore, presidente o vicepresidente di commissione, presidente o vicepresidente di delegazione interparlamentare, o di qualsiasi altra carica cui un deputato è stato eletto in seno al Parlamento, qualora ritenga che il deputato in questione abbia commesso una colpa grave. Tale proposta deve poi essere approvata dal Parlamento a una maggioranza di due terzi dei voti espressi che rappresenti la maggioranza dei deputati che lo compongono. La Conferenza dei presidenti presenta anche all'Ufficio di presidenza proposte in merito a problemi amministrativi e finanziari dei gruppi politici.

### ***I gruppi politici***

I deputati possono organizzarsi in gruppi secondo le affinità politiche. Al momento di formare un gruppo, i deputati interessati accettano per definizione di avere un'affinità politica. Soltanto quando

questa è negata dai deputati interessati è necessario che il Parlamento valuti se il gruppo è costituito in conformità al regolamento.

In base alle nuove norme applicabili a partire da questa legislatura, per poter costituire un gruppo politico è necessario che esso riunisca come minimo 25 deputati (al posto degli attuali 20) eletti in almeno un quarto (invece di un quinto) degli Stati membri (ossia sette paesi). Anche se le denominazioni talvolta coincidono, non bisogna confondere i «gruppi politici» con i «partiti politici a livello europeo». Ogni deputato può appartenere a un solo gruppo politico e i deputati che, per diverse ragioni, non entrano a far parte di un gruppo, sono definiti «non iscritti». Se la consistenza numerica di un gruppo scende al di sotto della soglia richiesta, il Presidente, previo accordo della Conferenza dei presidenti, può autorizzarlo ad esistere fino alla successiva seduta costitutiva del Parlamento, a condizione che i suoi membri rappresentino almeno un quinto degli Stati membri e che il gruppo esista da più di un anno. Il Presidente non concede questa deroga qualora vi siano prove sufficienti per sospettare una sua applicazione abusiva.

I gruppi politici dispongono di una segreteria, nell'ambito dell'organigramma del Segretariato generale, nonché delle strutture amministrative e degli stanziamenti previsti nel bilancio del Parlamento. L'Ufficio di presidenza fissa le disposizioni relative alla concessione, all'esecuzione e al controllo di tali strutture e stanziamenti nonché alle relative deleghe dei poteri di esecuzione del bilancio. Anche i deputati «non iscritti» dispongono di una segreteria, secondo modalità fissate dall'Ufficio di presidenza che, tra le altre cose, disciplina anche la posizione e le prerogative parlamentari di tali deputati e fissa le disposizioni relative alla concessione, all'esecuzione e al controllo degli stanziamenti previsti nel bilancio del Parlamento per le loro spese di segreteria e per le loro strutture amministrative.

I presidenti dei gruppi politici compongono la «Conferenza dei Presidenti», che costituisce l'organo di direzione politica del Parlamento le cui funzioni sono state descritte in precedenza.

Nella scorsa legislatura, i 785 deputati si erano riuniti in 7 gruppi politici: il PPE/DE - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani) e dei Democratici europei - con 288 deputati (di cui 24 italiani), il PSE - Gruppo socialista al Parlamento europeo - con 217 seggi (di cui 17 italiani), l'ALDE - Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa - con 100 deputati (di cui 12 italiani), l'UEN - Gruppo "Unione per l'Europa delle nazioni" - con 44 deputati (di cui 13 italiani), i Verdi - Gruppo Verde/Alleanza libera europea - con 43 seggi (di cui 2 italiani), la GUE/NGL - Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica - con 41 deputati (di cui 7 italiani), e l'IND/DEM - Gruppo Indipendenza/Democrazia - con 22 seggi (nessun italiano). I «non iscritti» contavano 30 deputati, di cui 3 italiani.

Con l'attuale legislatura, i 736 deputati sono riuniti ancora in 7 gruppi politici, tra i quali alcuni hanno cambiato nome e altri sono di nuova costituzione. Non includendo più i conservatori britannici, il gruppo popolare ha cambiato il nome in PPE - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratico cristiano) e conta 265 deputati, di cui 35 italiani (29 italiani del PdL, 5 dell'UDC e uno dell'SVP) a cui va aggiunta una italiana eletta in Svezia. I 21 deputati del PD italiano e il PSE hanno creato un nuovo gruppo denominato Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici al Parlamento europeo (S&D) costituito da un totale di 184 deputati. L'ALDE si compone di 84 deputati (di cui 7 italiani dell'IdV). Seguono, senza nessun membro italiano, i Verdi e il nuovo gruppo dei Conservatori e riformisti europei (ECR) con, entrambi, 55 deputati e la GUE/NGL con 35 deputati. Vi è poi il nuovo gruppo Europa della libertà e della democrazia (EFD) che conta 30 deputati di cui 9 della Lega Nord. I non iscritti sono 28.

Parlamento entrante		
Gruppi politici al Parlamento europeo	9 luglio 2009 (12:00) <b>*Risultati provvisori *</b>	
	Numero seggi	% sul totale
Gruppo del Partito popolare europeo (Democratico cristiano)	265 (35 italiani)	36,01%
Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici al Parlamento europeo	184 (21 italiani)	25,00%
Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa	84 (7 italiani)	11,41%
Gruppo Verde/Alleanza libera europea	55	7,47%
Conservatori e riformisti europei	55	7,47%
Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica	35	4,76%
Europa della libertà e della democrazia	30 (9 italiani)	4,08%
Non iscritti	28	3,80%
<b>TOTALE</b>	<b>736</b>	<b>100,00%</b>

\*\* Risultati provvisori

#### Link utili

Organi politici del Parlamento europeo:

<http://www.europarl.europa.eu/parliament/expert/staticDisplay.do?language=IT&id=53>

### **IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO: FATTI E CIFRE (PROVVISORI)**

Circa la metà dei deputati è stata rieletta, la percentuale di donne è aumentata dal 31 al 35%, l'eurodeputato più giovane ha 25 anni ed è donna, il decano ne ha 81 ed è italiano. Sono stati eletti quattro membri della Commissione europea in carica, otto ex primi ministri e un ex Presidente della Repubblica.

Seguono alcuni dati sul nuovo Parlamento europeo che, va precisato, sono necessariamente provvisori. **Non tutti gli eletti opteranno per il mandato europeo e, pertanto, anche le percentuali indicate sono soggette a variazioni.**

### **Eurodeputati rieletti/nuovi**

Eurodeputati rieletti	49,86 % (367 deputati)
Eurodeputati nuovi	50,14 % (369 deputati)
Rieletti italiani	29,17% (21 deputati)
Più alta percentuale di eurodeputati rieletti	80,00 % (Malta)
Più elevata percentuale di eurodeputati nuovi	75,00 % (Lituania)

### **Donne/Uomini**

Donne	35,05 %	(31,21% nel Parlamento uscente)
Uomini	64,94 %	(68,79% nel Parlamento uscente)
% donne tra gli italiani	22,22%	
Più alta percentuale di donne	61,54%	Finlandia
Più bassa percentuale di donne	0,00%	Malta

### **Eurodeputato più giovane/più anziano**

Eurodeputato più giovane	Emilie Turunen, Danimarca (nata il 13.5.1984, 25 anni)
Il più giovane italiano	Lara Comi (nata il 18.2.1983, 26 anni)
Eurodeputato più anziano	Ciriaco De Mita, Italia (nato il 2.2.1928, 81 anni)

### **Candidati col maggior numero di preferenze**

Silvio Berlusconi, Italia	2.713.906 voti
David Sassoli, Italia	400.502 voti
Simon Busuttil, Malta	27,72 % dei voti validi (68.782 voti)

### **Commissari europei attuali eletti al PE**

Danuta Hübner, Polonia  
Meglena Kuneva, Bulgaria  
Louis Michel, Belgio  
Viviane Reding, Lussemburgo (dovrebbe rinunciare al seggio parlamentare)

### **Ex Presidenti eletti al PE**

Rolandas Paksas, Lituania

### **Ex Primi ministri eletti al PE**

Jerzy Buzek, Polonia  
Jean-Luc Dehaene, Belgio  
Ciriaco De Mita, Italia  
Ivars Godmanis, Lettonia  
Anneli Jäätteenmäki, Finlandia  
Lojze Peterle, Slovenia



Theodor Stolojan, Romania  
Guy Verhofstadt, Belgio

**Candidati indipendenti eletti al PE**

Elena Basescu, Romania  
Marian Harkin, Irlanda  
Indrek Tarand, Estonia

**Numero dei partiti nazionali e dei movimenti**165 (182 nel Parlamento uscente)

## Deputati nuovi e rieletti

PAESE	Nuovi deputati	Deputati rieletti	Totale	% Nuovi deputati	% deputati rieletti
AUSTRIA	9	8	17	52,94%	47,06%
BELGIO*	9	13	22	40,91%	59,09%
BULGARIA	7	10	17	41,18%	58,82%
CIPRO	4	2	6	66,67%	33,33%
REPUBBLICA CECA	8	14	22	36,36%	63,64%
DANIMARCA	6	7	13	46,15%	53,85%
ESTONIA*	4	2	6	66,67%	33,33%
FINLANDIA	7	6	13	53,85%	46,15%
FRANCIA	43	29	72	59,72%	40,28%
GERMANIA	41	58	99	41,41%	58,59%
GRECIA	15	7	22	68,18%	31,82%
UNGHERIA	10	12	22	45,45%	54,55%
IRLANDA	5	7	12	41,67%	58,33%
ITALIA*	<b>51</b>	<b>21</b>	<b>72</b>	<b>70,83%</b>	<b>29,17%</b>
LETTONIA	5	3	8	62,50%	37,50%
LITUANIA	9	3	12	75,00%	25,00%
LUSSEMBURGO*	3	3	6	50,00%	50,00%
MALTA	1	4	5	20,00%	80,00%
PAESI BASSI	14	11	25	56,00%	44,00%
POLONIA	31	19	50	62,00%	38,00%
PORTOGALLO	15	7	22	68,18%	31,82%
ROMANIA	13	20	33	39,39%	60,61%
SLOVACCHIA	6	7	13	46,15%	53,85%

<b>SLOVENIA*</b>	4	3	7	57,14%	42,86%
<b>SPAGNA*</b>	21	29	50	42,00%	58,00%
<b>SVEZIA</b>	8	10	18	44,44%	55,56%
<b>REGNO UNITO</b>	20	52	72	27,78%	72,22%
<b>Totale</b>	<b>369</b>	<b>367</b>	<b>736</b>	<b>50,14%</b>	<b>49,86%</b>

*\* Dati provvisori: in attesa delle notifiche ufficiali*

### Ripartizione donne/uomini

<i>Paese</i>	<i>Numero totale deputati</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>% di donne al 9 luglio 2009</i>	<i>% di donne 2004-2009<sup>1</sup></i>
AUSTRIA	17	10	7	41%	28%
BELGIO	22	14	8	36%	33%
BULGARIA	17	9	8	47%	44%
CIPRO	6	4	2	33%	0%
REPUBBLICA CECA	22	18	4	18%	21%
DANIMARCA	13	7	6	46%	43%
ESTONIA	6	3	3	50%	50%
FINLANDIA	13	5	8	62%	43%
FRANCIA	72	40	32	44%	45%
GERMANIA	99	62	37	37%	33%
GRECIA	22	15	7	32%	29%
UNGHERIA	22	14	8	36%	38%
IRLANDA	12	9	3	25%	38%
ITALIA	<b>72</b>	<b>56</b>	<b>16</b>	<b>22%</b>	<b>21%</b>
LETTONIA	8	5	3	38%	33%
LITUANIA	12	9	3	25%	38%
LUSSEMBURGO	6	5	1	17%	50%
MALTA	5	5	0	0%	0%
PAESI BASSI	25	13	12	48%	48%
POLONIA	50	39	11	22%	15%
PORTOGALLO	22	14	8	36%	25%
ROMANIA	33	21	12	36%	29%
SLOVACCHIA	13	8	5	38%	36%
SLOVENIA	7	5	2	29%	43%
SPAGNA	50	32	18	36%	26%
SVEZIA	18	8	10	56%	47%
REGNO UNITO	72	48	24	33%	26%
<b>Totale</b>	<b>736</b>	<b>478</b>	<b>258</b>	<b>35%</b>	<b>31%</b>

<sup>1</sup>Dato relativo al Parlamento europeo uscente al 25 marzo 2009

Dati provvisori: in attesa delle notifiche ufficiali

### Deputati più giovani e più anziani

<i>Paese</i>	<i>Deputato più giovane</i>	<i>Deputato più anziano</i>
--------------	-----------------------------	-----------------------------

<b>AUSTRIA</b>	Elisabeth KÖSTINGER, nata il 22.11.1978	Hannes SWOBODA, nato il 10.11.1946
<b>BELGIO</b>	Saïd EL KHADRAOUI, nato il 9.4.1975	Jean-Luc DEHAENE, nato il 7.8.1940
<b>BULGAR IA</b>	Dimitar STOYANOV, nato il 17.5.1983	Evgueni KIRILOV, nato il 26.1.1945
<b>CIPRO</b>	Antigoni PERICLEOUS PAPADOPOULO U, 55 anni	Kyriacos TRIANTAPHYLLID ES, nato il 3.9.1944
<b>REPUBB LICA CECA</b>	Andrea CESKOVA, nata il 18.10.1971	Richard FALBR, nato il 29.9.1940
<b>DANIMA RCA</b>	<b>Emilie TURUNEN, nata il 13.5.1984</b>	Margrete AUKEN, nata il 6.1.1945
<b>ESTONI A</b>	Kristiina OJULAND, 42 anni	Tunne KELAM, nato il 10.7.1936
<b>FINLAN DIA</b>	Riikka MANNER, nata il 24.8.1981	Liisa JAAKONSAARI, nata il 2.9.1945
<b>FRANCI A</b>	Karima DELLI, 28 anni	Jean-Marie LE PEN, nato il 20.6.1928
<b>GERMA NIA</b>	Jan Philipp ALBRECHT, nato il 20.12.1982	Lothar BISKY, nato il 17.8.1941
<b>GRECIA</b>	Giorgos PAPANIKOLAOU , nato il 15.8.1977	Yannis TSOUKALAS, nato nel 1941
<b>UNGHE RIA</b>	Csanád SZEGEDI, nato il 22.9.1982	György SCHÖPFLIN - FIDESZ, nato il 24.11.1939
<b>IRLAND A</b>	Alan KELLY, nato il 13.7.1975	Proinsias DE ROSSA, nato il 15.5.1940
<b>ITALIA</b>	<b>Lara COMI, nata il 18.2.1983</b>	<b>Ciriaco DE MITA, nato il 2.2.1928</b>
<b>LETTON IA</b>	Artūrs Krišjānis KARIŅŠ, nato il 13.12.1964	Alfrēds RUBIKS, nato il 24.9.1935
<b>LITUANI A</b>	Radvilė MORKŪNAITĖ, nata il 2.1.1984	Vytautas LANDSBERGIS, nato il 18.10.1932
<b>LUSSEM BURGO</b>	Frank ENGEL, 33 anni	Astrid LULLING, nata l'11.6.1929

<b>MALTA</b>	Simon BUSUTTIL, nato il 20.3.1969	Edward SCICLUNA, nato il 12.10.1946
<b>PAESI BASSI</b>	Daniël van der StOEP, nato il 12.9.1980	Bas Belder, nato il 25.10.1946
<b>POLONI A</b>	Joanna SKRZYDLEWSKA , nata il 17.2.1977	Adam GIEREK, nato il 17.4.1938
<b>PORTOG ALLO</b>	João FERREIRA, 30 anni	António CORREIA DE CAMPOS, 66 anni
<b>ROMANI A</b>	Elena BASESCU, nata il 24.4.1980	Theodor STOLOJAN, nato il 24.10.1943
<b>SLOVAC CHIA</b>	Katarína NEVEDÁLOVÁ, nata il 10.11.1982	Eduard KUKAN, nato il 26.12.1939
<b>SLOVEN IA</b>	Tanja FAJON, 38 anni	Ivo VAJGL, 66 anni
<b>SPAGNA</b>	Eider GARDIAZABAL RUBIAL nata il 12.7.1975	Cristina GUTIÉRREZ- CORTINES, nata il 17.12.1939
<b>SVEZIA</b>	Christofer FJELLNER, nato il 13.12.1976	Alf SVENSSON, nato il 1.10.1938
<b>REGNO UNITO</b>	Emma MCCLARKIN, 31 anni	Bill NEWTON DUNN, nato il 3.10.1941

### Link utili

Nuovo statuto dei deputati europei e dei loro assistenti (articolo su Europarl):  
[http://www.europarl.europa.eu/news/public/story\\_page/008-57509-201-07-30-901-20090626STO57497-2009-20-07-2009/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/008-57509-201-07-30-901-20090626STO57497-2009-20-07-2009/default_it.htm)

## ***I PROSSIMI IMPEGNI DEL PARLAMENTO EUROPEO***

Un congedo maternità che consenta di conciliare meglio vita familiare e professionale, maggiori diritti per i passeggeri di autobus e traghetti e quadro normativo per le cure all'estero. Sono questi alcuni dei dossier iniziati la scorsa legislatura che dovranno essere affrontati dal nuovo Parlamento. I deputati dovranno anche procedere alle nomine nelle altre istituzioni e legiferare su temi quali i mercati finanziari e la crisi economica, i cambiamenti climatici e l'immigrazione.

### Ambiente, sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici

### **Sistema di scambio delle emissioni di gas a effetto serra (ETS)**

La definizione di nuovi obiettivi in materia di emissioni di CO<sub>2</sub>, per paese e per settore, sarà all'ordine del giorno del nuovo Parlamento, una volta trovato un accordo mondiale sul regime post-Kyoto (2012). I deputati saranno inoltre coinvolti nella definizione delle misure legislative e finanziarie relative alle azioni per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e incentivare i paesi in via di sviluppo a seguire questa strada.

### **Attività industriali meno inquinanti**

Dopo essersi pronunciato in prima lettura, il Parlamento esaminerà nuovamente una direttiva volta a attualizzare, semplificare e rafforzare le norme vigenti relative alla prevenzione e alla riduzione delle emissioni inquinanti di decine di migliaia di industrie nell'UE: da quelle chimiche e metallurgiche, alle cartiere, alle concerie, agli impianti di combustione e di gestione dei rifiuti e ai grandi allevamenti. Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico che potrebbe tradursi, in ottobre, in una posizione comune da sottoporre ai deputati.

### **Efficienza energetica nell'edilizia**

Dopo aver approvato la sua posizione in prima lettura, il Parlamento proseguirà l'esame della proposta volta a migliorare le prestazioni energetiche dei nuovi edifici. Dovrà anche approvare delle proposte sull'efficienza energetica delle costruzioni esistenti.

### **Etichettatura sull'efficienza energetica**

Il Parlamento si pronuncerà in seconda lettura sull'etichettatura "A-G" dei prodotti energetici, per estenderla alle apparecchiature commerciali e industriali e ai prodotti che consentono un risparmio energetico. Discuterà inoltre di una nuova etichettatura per i pneumatici in base alla loro efficienza, sicurezza e rumorosità.

### **Smaltimento delle apparecchiature elettriche**

I deputati dovranno esaminare la proposta di aggiornamento della direttiva del 2002 sullo smaltimento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (WEEE) e della direttiva che limita l'utilizzo di alcune sostanze pericolose nelle attrezzature elettriche e elettroniche (RoHS)

### **Disboscamento illegale**

I deputati hanno approvato in prima lettura la proposta della Commissione volta a regolamentare il legno commercializzato nell'UE con l'obiettivo di combattere il disboscamento illegale, causa principale della deforestazione. Non essendoci ancora un accordo con il Consiglio, questo tema sarà ridiscusso dal nuovo Parlamento.

### **Protezione del suolo**

Il Parlamento dovrà esprimersi in seconda lettura sulla proposta di una strategia tematica per la protezione del suolo che dovrebbe porre fine alla frammentazione della politica UE in questo campo nei provvedimenti vigenti relativi ai rifiuti, ai pesticidi e alla protezione della natura.

### **Trasporti: sicurezza, tutela dei passeggeri e competitività**

#### **Stop all'impunità transfrontaliera degli automobilisti**

Il Parlamento esaminerà in seconda lettura una proposta di direttiva che istituisce un sistema di scambio di informazioni per agevolare il pagamento delle multe inflitte in uno Stato membro diverso da quello di residenza agli automobilisti che passano col rosso, guidano in stato di ebbrezza, non si allacciano la cintura e superano i limiti di velocità. Chiede di armonizzare i metodi di controllo, aumentare il numero dei controlli e valutare l'opportunità di equiparare l'importo delle multe in tutta l'UE.

### **Più diritti per chi viaggia in autobus e traghetto**

Il Parlamento dovrà pronunciarsi in seconda lettura su due regolamenti che stabiliscono un quadro comunitario riguardo ai diritti dei passeggeri di autobus nel trasporto nazionale e internazionale e di coloro che viaggiano via mare e su vie navigabili interne nell'UE. Si tratta soprattutto di fissare gli obblighi dei vettori in caso di cancellazione o ritardo, come le condizioni e l'entità dei rimborsi dei biglietti e degli indennizzi e le modalità di reclamo. Per i viaggi in autobus smarrimento o danneggiamento dei bagagli e decesso o lesioni dei passeggeri. Sancisce i diritti dei disabili, incluso quello all'assistenza, e intende garantire l'informazione dei passeggeri e la possibilità di reclamare.

### **Nuova direttiva sull'Eurovignetta**

Il Parlamento voterà in seconda lettura la proposta di direttiva sull'Eurovignetta, che mira a promuovere trasporti stradali più ecologici mediante tasse a copertura dei costi dell'inquinamento atmosferico e acustico e, eventualmente, del congestionamento. Nella sua prima lettura, il Parlamento propone di rafforzare alcune misure, ma senza imporre eccessivi oneri. Chiede di assegnare gli introiti delle tasse - calcolate in base all'inquinamento indotto - ai progetti delle reti transeuropee, alla costruzione di aree di parcheggio e al miglioramento delle prestazioni ambientali dei veicoli.

### **Altre legislazioni attese**

Il Parlamento ha chiesto alla Commissione di presentare proposte nel campo della **mobilità urbana**, in relazione all'impatto sui cambiamenti climatici, e si pronuncerà in seconda lettura sui **sistemi di trasporto intelligenti**. Dovrà inoltre esaminare proposte legislative in merito allo **spazio marittimo europeo** e al finanziamento della **sicurezza aerea**. Sono attese anche nuove proposte riguardo al **trasporto ferroviario**.

### **Mercato unico dei prodotti e dei servizi**

#### **Pacchetto Telecom**

Le proposte relative alla revisione della legislazione sulle comunicazioni elettroniche tornerà in Aula. Si tratta di tre testi legislativi che aggiornano la normativa sui diritti degli utenti, sullo spettro radio, su una nuova autorità delle telecomunicazioni, sulla separazione funzionale e sul quadro normativo per le reti di nuova generazione. Il Parlamento sarà impegnato nella procedura di conciliazione, visto che con il suo voto in Aula ha disatteso una proposta di compromesso sui diritti degli utenti di Internet (si veda il paragrafo nella sezione sulla protezione dei consumatori).

### **Carcere e multe salate per pirati e contraffattori**

Il Parlamento dovrà esaminare in seconda lettura la proposta di direttiva che prevede sanzioni penali - come reclusione e ammende pecuniarie - per i responsabili di atti di pirateria e contraffazione.

### **Musica: tutela più estesa per interpreti ed esecutori**

D'accordo sulla proposta di estendere la protezione dei diritti sulle prestazioni di artisti, interpreti e esecutori di opere musicali, pari attualmente a 50 anni, il Parlamento chiede però che la proroga giunga fino a 70 anni, anziché 95 come ipotizzato dalla Commissione. Chiede inoltre di valutare l'opportunità di procedere in modo analogo nel settore audiovisivo. L'esame della proposta proseguirà nel corso della prossima legislatura.

### **Mercati finanziari**

#### **Requisiti di capitale per gli istituti finanziari, supervisione e stipendi**

A seguito di una serie di misure prese durante la legislatura appena terminata, soprattutto per proteggersi da future crisi, il Parlamento sarà chiamato a legiferare sulle condizioni da imporre a tutti gli istituti finanziari, inclusi hedge fund e private equity. Dovrà anche esaminare proposte volte a



garantire una supervisione finanziaria transfrontaliera e continuare il dibattito sul sistema di remunerazione dei manager degli enti finanziari e delle società quotate in borsa.

## **Protezione dei consumatori e agricoltura**

### **Protezione dei consumatori nel diritto contrattuale**

Il nuovo Parlamento dovrà esaminare una serie di proposte legislative volte ad armonizzare i diritti dei consumatori.

### **Diritti degli utenti di Internet (pacchetto Telecom)**

In mancanza di una decisione preliminare dell'autorità giudiziaria non possono essere imposte limitazioni ai diritti e alle libertà fondamentali degli utenti di Internet. Riaffermando questo principio, l'Aula ha emendato l'accordo raggiunto con il Consiglio e, di conseguenza, l'intero pacchetto Telecom dovrà essere riesaminato dal comitato di conciliazione, nonostante in precedenza i deputati avessero confermato il compromesso sui diritti degli utenti e sul mercato delle telecomunicazioni.

### **Etichette degli alimenti più chiare**

Il Parlamento dovrà approvare una proposta volta ad aggiornare e migliorare le norme relative all'etichettatura dei prodotti alimentari, compresi quelli venduti nei ristoranti e da altre società di catering.

### **Riforma della PAC per il 2013**

Nella prossima legislatura il Parlamento sarà coinvolto nelle decisioni relative alla ulteriore riforma della Politica agricola comune, prevista per il 2013. I regolamenti sulle misure di mercato saranno rivisti e dovrà sciogliersi il nodo sul futuro delle quote latte.

## **Sanità e salute**

### **Mobilità dei pazienti, cure sanitarie senza frontiere**

Il Parlamento si pronuncerà su una proposta legislativa volta ad agevolare l'accesso alle cure sanitarie nell'UE. Lo scopo è di chiarire le condizioni per esercitare il diritto dei pazienti di ottenere prestazioni mediche in uno Stato membro diverso da quello di residenza, e le modalità di rimborso di tali cure.

### **Qualità degli organi per trapianti e prodotti farmaceutici**

Il Parlamento dovrà esaminare una proposta della Commissione che aggiorna le norme sulla qualità degli organi oggetto di donazione. Un'altra proposta in agenda riguarda l'informazione ai consumatori, la pubblicità sulle medicine, i farmaci generici e la contraffazione di medicinali.

## **Occupazione e affari sociali**

### **Direttiva sull'orario di lavoro**

Falliti i negoziati con il Consiglio per aggiornare la direttiva sull'orario di lavoro, la Commissione potrebbe prendere in considerazione l'idea di presentare una nuova proposta legislativa che riguardi la definizione dei periodi di guardia. Quella attuale, infatti, non è compatibile con le sentenze della Corte di giustizia UE.

### **Tempi di guida per gli autotrasportatori autonomi**

In questa legislatura i deputati decideranno se richiedere alla Commissione di presentare una nuova proposta legislativa per includere gli autotrasportatori autonomi nell'attuale direttiva sui tempi di guida. La commissione parlamentare competente ha già proposto di respingere la proposta originale, ma spetta all'Aula decidere il da farsi.

## **Congedo maternità e misure per conciliare vita familiare e professionale**

Il Parlamento dovrà esaminare una direttiva volta a migliorare la conciliazione della vita lavorativa con quella familiare. La commissione parlamentare per le pari opportunità ha chiesto di portare fino a 20 le settimane di congedo maternità (contro le 14 attuali e le 18 proposte dalla Commissione), di cui sei da prendere obbligatoriamente dopo il parto e da remunerare al 100% dell'ultimo stipendio. Ha chiesto poi di prevedere un congedo paternità obbligatorio di due settimane.

## **Regimi pensionistici**

Se il Consiglio definisce la sua posizione, il nuovo Parlamento si dovrà pronunciare in seconda lettura su una direttiva volta ad agevolare la mobilità dei lavoratori stabilendo standard minimi per l'acquisizione di diritti a pensione complementare al fine di evitare che vadano persi in caso di trasferimento all'estero.

## **Immigrazione e libera circolazione delle persone**

### **Nuove norme sulla politica di asilo**

Il Parlamento dovrà approvare una serie di proposte legislative volte a migliorare il sistema di asilo UE e i diritti di richiedere la protezione internazionale. In prima lettura, ha proposto degli emendamenti alla proposta della Commissione che intendono rafforzare ulteriormente la tutela dei rifugiati e la solidarietà tra gli Stati membri affinché, in caso di sovraccarico delle domande, i richiedenti siano reindirizzati in un paese diverso da quello che ha concesso la protezione internazionale. Ha anche suggerito degli adeguamenti tecnici alla banca dati delle impronte digitali.

### **Frontex e immigrazione legale**

Il Parlamento sarà chiamato a rafforzare **Frontex**, l'agenzia europea per la gestione delle frontiere esterne, e ad esaminare proposte per la gestione dell'immigrazione legale, come ad esempio **l'immigrazione circolare** per persone altamente qualificate o lo statuto dei **lavoratori stagionali**.

## **Sicurezza, terrorismo e libertà civili**

### **Terrorismo**

Il Parlamento esaminerà delle misure supplementari per prevenire attacchi terroristici di diversa natura (nucleari, batteriologici o chimici) e per aggiornare le norme volte ad assistere le vittime del terrorismo. Affronterà anche la questione della protezione dei dati nell'ambito della lotta al terrorismo.

### **Pedofilia**

I deputati dovranno legiferare su una proposta legislativa volta ad armonizzare le norme in merito alle sanzioni per le aggressioni sessuali sui minori, incluse per i pedofili che agiscono al di fuori dell'UE.

## **Fondi europei a sostegno delle priorità politiche**

### **Il nuovo quadro finanziario per il dopo 2013**

Il Parlamento sarà coinvolto nelle decisioni in merito al futuro quadro finanziario che fisserà i limiti della spesa europea per i sette anni successivi al 2013 e l'allocazione delle risorse per le diverse priorità politiche. Anche l'assegno britannico sarà posto in discussione.

## **Decisioni istituzionali e allargamento**

## **Approvazione della nuova Commissione europea**

Il Parlamento è chiamato ad approvare il Presidente designato della Commissione. Per deliberare, il trattato di Nizza richiede la maggioranza semplice del Parlamento europeo, mentre quello di Lisbona prevede la maggioranza assoluta (369 voti su 736). Il Parlamento dovrà anche approvare il collegio dei commissari nel suo insieme (a maggioranza semplice in entrambi i trattati). Le date esatte sono collegate al risultato del referendum irlandese e alla ratifica del trattato di Lisbona in tutti gli Stati membri, in quanto le procedure e il numero dei commissari varieranno. Il mandato dell'attuale Commissione scade, in principio, a fine ottobre 2009.

### **Trattato di Lisbona**

Se entrerà in vigore il trattato di Lisbona, il Parlamento acquisirà maggiori poteri decisionali in campi quali gli affari interni, l'agricoltura e il bilancio, nonché per la nomina delle alte cariche europee.

### **Processo di adesione**

L'esame del processo di adesione di Croazia e Turchia proseguirà anche durante la prossima legislatura, così come la domanda avanzata dalla Macedonia. Il Parlamento studierà anche la possibilità di allargamento dell'UE ad altri paesi dei Balcani, come la Serbia, il Montenegro, l'Albania e il Kosovo.

---

*Per ulteriori informazioni:*

**PARLAMENTO EUROPEO**

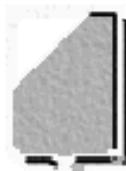
[http://www.europarl.europa.eu/news/expert/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/expert/default_it.htm)

---

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



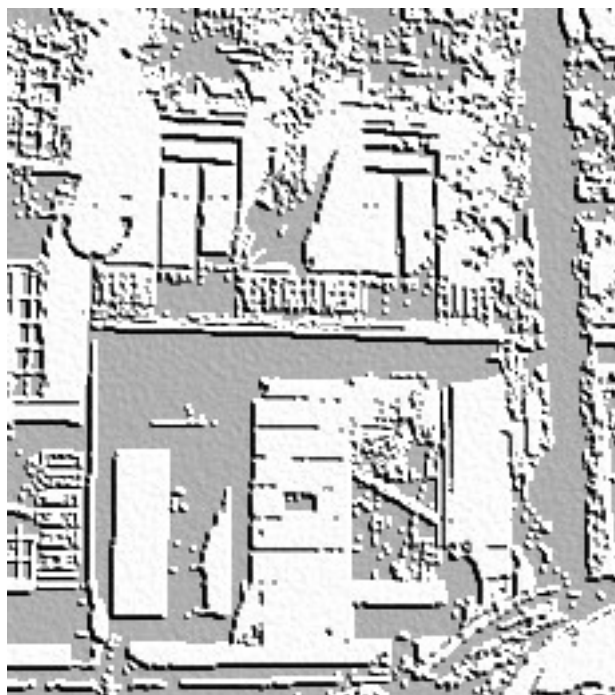
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti  
Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***RICERCA PARTNER***

Numero 15/p

15 luglio 2009

*Selezione di richieste di partenariato*

**RICERCA & INNOVAZIONE**

**PROGRAMMA “EUREKA EUROSTARS” - TECNOLOGIE DI FILTRAGGIO DI SISTEMI  
PER LA PRODUZIONE OFFSHORE DI PETROLIO (DANISH TECHNOLOGICAL  
INSTITUTE - DK)**

Dear Colleagues

The [Danish Technological Institute](#) is looking for partners for a project under the [EUREKA Eurostars](#) programme with **deadline the 24<sup>th</sup> of September 2009**.

The **project** concerns development of a **filtration technology for offshore oil production water systems** (please attached file for details).

They are looking for **partners** working within the **oil industry**;

- Offshore oil operators
- Offshore service companies
- Oil and gas companies

The role of the partners would be to provide samples, establish test sites and take part in the planning and conductance of work packages. Furthermore their role may be to evaluate test results and provide some know-how within the scope of the project.

We would appreciate it very much if you could **distribute the attached partner search** to your network and potential interested actors in your respective regions.

Deadline for expression of interest is medio August.

Please contact the Danish Technological Institute directly using the contact information in the attached file.

Thank you very much in advance!

**Kind regards,**

**Central Denmark EU Office**

Telephone: +32 2 230 87 32

Email: [info@centraldenmark.eu](mailto:info@centraldenmark.eu)

[www.centraldenmark.eu](http://www.centraldenmark.eu)

Partner search from Central Denmark

<b>(Preliminary) Title of the project</b>	<b>Development of filtration technologies for produced water re-injection in oil fields</b>
<b>Outline of the project idea</b>	<p><b>Objective</b> The purpose of this joint European project is to develop and document new filtration solutions for offshore oil production water systems based on ceramic membrane filters. Various coatings will be included to cover the range of pore sizes needed when dealing with produced water re-injection (PWRI) and preparation of injection water - ranging from micrometer-sized particles and oil droplets down to sulfate ions. The project will address technology development, effect documentation and demonstration in offshore systems. A technical evaluation of overall benefits and drawbacks will also be conducted.</p> <p><b>Project contents</b> Impact of water handling challenges are broad, comprising effects on <b>environment</b> e.g. discharge of oil components with produced water, <b>safety</b> e.g. risk of failures due to corrosion caused by H<sub>2</sub>S and microbes, risk of H<sub>2</sub>S leakage and handling of chemicals etc. and on <b>economy</b> e.g. devaluation of sour oil, cost of chemicals as H<sub>2</sub>S scavengers and scale inhibitors and corrosion cost. The work is expected to cover the following issues:</p> <p><i><b>Filtration solution for produced water cleanup</b></i> - Ceramic membranes will be further developed to produced water systems (poresize: 1 µm - 40 nm). The work will include characterization of fouling and adjustment of operation and cleaning procedures. Effects of the filtration technology on issues such as scaling mechanism and microbiology will also be evaluated using advanced chemical characterization. A pilot unit will be constructed and demonstrated.</p> <p><i><b>Filtration solution for sulfate removal</b></i> - Here, new filters will be developed using ceramic</p>

	<p>membrane coatings based on zeolite and polyamide systems, yielding a robust and high-performing membrane for removal of sulfate ions from injection water (nanofiltration). The effect on souring processes will be demonstrated using state-of-art molecular microbiology methods.</p> <p><b>Technology evaluation</b> - To put the developed technology into a context, an analysis of the cost-efficiency and overall socio-economic impact on of integrated application of filtration technology will be outlined.</p> <p><b>Outcome</b> The outcome of the project is expected to be:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• New filtration technologies with a large potential for application in the oil and gas industry. The potential for savings on chemical consumption and improved work and external environment is expected to be considerable.</li> <li>• An evaluation of integrated application of filtration technology in oil and gas industry including recommendations for best practice.</li> <li>• The project will give an increased understanding of alternative methods for mitigation of scaling and souring and provide a better strategy to meet future environmental requirements together with increased water production.</li> </ul>
<b>Programme and call</b>	EUREKAs Eurostars programme
<b>Deadline for call</b>	24. September 2009
<b>Lead organisation</b>	
<b>Partners already involved</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• R&amp;D performing SME</li> <li>• Technical service organisation (Danish Technological Institute)</li> </ul>
<b>Describe the kind of partners you are looking for and their expected role in the project</b>	<p>The partners for the project may comprise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Offshore oil operators</li> <li>• Offshore service companies</li> <li>• Oil and gas companies</li> </ul> <p>Their role in the project would be to provide samples, establish test sites and take part in the planning and conductance of work packages.</p>



	Furthermore their role may be to evaluate test results and provide some know-how within the scope of the project.
<b>Foreseen project duration</b>	2 years
<b>Contact information</b>	<p>Uffe Sognstrup Thomsen Senior consultant (M. Sc., Ph.D.) Tel.: +45 7220 1899 Fax.: +457220 1019 E-mail <a href="mailto:uffe.thomsen@teknologisk.dk">uffe.thomsen@teknologisk.dk</a></p> <p>Thomas Lundgaard M.Sc. (eng) Tel.: +45 7220 1826 Fax.: +457220 1019 E-mail <a href="mailto:thomas.lundgaard@teknologisk.dk">thomas.lundgaard@teknologisk.dk</a></p> <p>Danish Technological Institute Chemistry and Water Technology Kongsvangs Allé 29, DK-8000 Aarhus C, Denmark</p>
<b>Deadline for expression of interest</b>	Medio august

## SVILUPPO URBANO

### PROGRAMMA URBACT SECONDA CALL - IL RUOLO DELLE CITTÀ' NEL PROMUOVERE L'ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONOSCENZA (MUNICIPALITÀ' DI TRONDHEIM- NORVEGIA)

Dear colleagues,

Please find attached a partner search from the Municipality of Trondheim, Norway, under the URBACT II program.

The Municipality of Trondheim has identified as the main area of interest:

- Priority Axe 1 – Cities, engines for growth and jobs
  - 1.2 Improving Innovation & Knowledge Economy: The role of cities in boosting innovation and knowledge economy, especially by promoting eco-businesses and eco-innovation.

For further information on the partner search and for contact details, please see the document attached. Deadline for this partner search is **7 August 2009**.

Mid-Norway European Office would be very thankful if you could pass this information on to colleagues and contacts who could be interested in participating in such a project under the URBACT II program.

Kind regards,

Marthe Leistad Hagen

---

Trøndelags Europakontor  
Mid-Norway European Office  
marthe.hagen@mid-norway.no  
Mob: +47 93 06 15 20  
[www.mid-norway.no](http://www.mid-norway.no)

---

## The Municipality of Trondheim

### Partner search for URBACT II programme, call June-Sep 2009

TRONDHEIM KOMMUNE

Rådmannens fagstab  
7004 TRONDHEIM

Besøksadresse:

Munkegata 1

Telefon:

+47 72542510

Telefaks:

+47 72546131

Organisasjonsnummer:

NO 942 110 464

E-postadresse: [radmann.postmottak@trondheim.kommune.no](mailto:radmann.postmottak@trondheim.kommune.no)

Internettadresse: [www.trondheim.kommune.no](http://www.trondheim.kommune.no)

The Municipality of Trondheim is working towards the next call in URBACT II and has some ideas for projects. The call is set for 16th June-25th September 2009. For more information on the URBACT II programme, see [www.urbact.eu](http://www.urbact.eu).

#### **Our main project interests will lie within the following areas:**

Priority Axe 1 - Cities, Engines of growth and jobs.

Under this point we are considering as most interesting 1.2. Improving Innovation & Knowledge Economy: The role of cities in boosting innovation and knowledge economy, especially by promoting eco-businesses and eco-innovation.

Trondheim has several national centres for environment-friendly energy research (Research Centre for Offshore Wind Technology, BIGCCS Centre – International CCS Research Centre, Centre for Environmental Design of Renewable Energy, The Research Centre on Zero Emission Buildings). These centers seek to develop expertise and promote innovation through focus on long-term research in selected areas of environment-friendly energy, transport and CO2 management in close cooperation between prominent research communities and users like innovative industry and public administrative bodies.

Main issues of discussions we would like to address in an URBACT project:

- How can cities stimulate active cooperation between innovative industry, public administrative bodies, universities and prominent research institutions to promote eco-business and eco-innovation?
- In which way can cities contribute to innovation among user partners within relevant thematic priority area?
- How to make the city, country and Europe an attractive location for international companies to establish their eco-R&D activities and eco-businesses?
- How to promote development of research and student communities which lie at the forefront of international research and which participate in dynamic international networks?
- How to create attractive and sustainable urban and campus life and qualities for researchers and students?

**We are therefore looking for possible partners and would like to know:**

1. Is your city interested in participating in the next call under URBACT II?
2. Could your city and its relevant partners be interested in a project under the above mentioned themes?
3. Do you know of any concrete project proposals that are now in progress in your city/region within these or other thematic areas under URBACT II? If so is the partnership full?

Please send your respond to

Marthe Leistad Hagen Kjell I. Stellander  
Mid-Norway European Office Trondheim kommune

[marthe.hagen@mid-norway.no](mailto:marthe.hagen@mid-norway.no)  
[kjell-inge.stellander@trondheim.kommune.no](mailto:kjell-inge.stellander@trondheim.kommune.no)

Mob: +47 93 06 15 20 Mob: +47 91 67 28 82

[www.mid-norway.no](http://www.mid-norway.no)

and by latest 7th august 2009.

Best regards

Kjell I. Stellander

Marthe Leistad Hagen

#### RICERCA

**SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&S - PROGETTO « MODULATION OF EXPERIMENTAL AUTOIMMUNE ENCEPHALOMYELITIS (EAE), AN ANIMAL MODEL OF MULTIPLE SCLEROSIS (MS) » (EAST MIDLANDS, REGNO UNITO)**

Dear all,

Please find attached a partner search from East Midlands European Office.

Med venlig hilsen/ Best regards/Cordialement

**Anne Sofie Mørk Puggaard**

Information Officer

**South Denmark European Office**

Avenue Palmerston 3, B-1000 Bruxelles

Direct phone: +32 2 280 32 54

Fax: +32 2 285 40 99

E-mail: [asp@southdenmark.be](mailto:asp@southdenmark.be)

[www.southdenmark.be](http://www.southdenmark.be)

ERRIN Partner Search Facilitator



For

<b>(Preliminary) Title of the project</b>	Modulation of experimental autoimmune encephalomyelitis (EAE), an animal model of multiple sclerosis (MS)
<b>Outline of the project idea</b>	We are interested in biological and synthetic agents that can reduce the severity of EAE to bring the most promising ones to early clinical testing for MS
<b>Call</b> - Title and reference number - Funding programme - EC service - Link to the call document - Closing date	FP7-PEOPLE-2009-IAPP People - Marie Curie <a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&amp;call_id=201#infopack">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&amp;call_id=201#infopack</a> 27 <sup>th</sup> July 2009
<b>Foreseen project duration</b>	2-3 years
<b>Partners already involved</b>	We have regular contacts with Merck Serono, Bayer Schering, Teva Pharma, and Biogen. No formal collaboration is as yet established although we have received some salary support for a postdoctoral fellow.
<b>Type of partners you are looking for and their expected roles in the project</b>	We are interested in partners who may be interested in testing drug of our or their interest in a well established animal model of MS. EAE is also the best characterised animal model for autoimmunity in general.
<b>Financial aspects</b> - EC contribution - EC co-funding rate - Foreseen project budget	Not yet confirmed
<b>Deadline for responding to this partner search</b>	Open
<b>Contact person(s)</b> - Name	Dr Bruno Gran University of Nottingham, Division of Clinical Neurology

- Organisation	+44 115 849 3363
- Telephone number	bruno.gran@nottingham.ac.uk
- Email Address	

---

## CULTURA

### CULTURA

#### **PROGRAMMA CULTURA - PROGETTO PER LA CREAZIONE DI UNA RETE INTERNAZIONALE DI ECCELLENZA CREATIVA & CULTURALE - ICCEN (CREATIVE LANCASHIRE - REGNO UNITO)**

Dear Colleagues,

On behalf of Creative Lancashire, Lancashire County Council (North West England) please find attached the details for a partner search under the Culture Programme 2007-2013.

Creative Lancashire is looking for partners to participate in a cooperation project. The project **International Creative & Cultural Excellence Network (ICCEN)** – aims to establish an international network to showcase best practice models of creative and cultural business support and also the wealth of creative and cultural talent across the EU.

Please see the attached document for further information on the proposed project and intended outcomes.

For further details about the proposal, please contact:

Matthew Hutchinson  
Project Officer  
Creative Lancashire  
[mh@creativelancashire.org](mailto:mh@creativelancashire.org)  
Tel.: +44 (0)1772 536600 / +44 (0)7792 169585  
Mobile/GSM: + 44 7792 169585

Kind regards,

Tanja

---

### **EXPRESSION OF INTEREST/ PARTNER SEARCH FORM**

<b>Programme/Funding Stream:</b>	Culture Programme 2007-2013 Cooperation Projects
<b>Project Title:</b>	International Creative & Cultural Excellence Network
<b>Acronym:</b>	ICCEN
<b>Submission Deadline:</b>	1 <sup>st</sup> October 2009
<b>Deadline for Expression of Interest:</b>	ASAP
<b>Project Description:</b>	<p>ICCEN is an international network being proposed by Creative Lancashire. It will showcase the best practice models of creative &amp; cultural business support and also the wealth of creative &amp; cultural talent that is prolific within many areas of the EU.</p> <p>Partners will showcase their industry support and a selection of the best creative and cultural talent from their region in symposium style exhibitions. Potential showcase companies will be matched with potential new target markets to increase the potential for post-project collaborations and trade.</p>
<b>Work Packages/ Main Themes:</b>	Creative & Cultural Excellence Showcasing Sharing Best Practice Facilitation of International trade
<b>Co-ordinator/Lead Partner:</b>	Creative Lancashire, part of Lancashire County Council.
<b>Profile of Partnership sought:</b>	<p>Preferably business support or infrastructure organisations, with a responsibility for creative &amp; cultural sectors.</p> <p>Any EU country.</p>
<b>Estimated total budget:</b>	TBC
<b>EU co-financing rate:</b>	50%
<b>Contact Person</b>	Matt Hutchinson, <a href="mailto:mh@creativelancashire.org">mh@creativelancashire.org</a> / +44 (0)1772 536600 / +44 (0)7792 169585

**PROGRAMMA "GIOVENTU' IN AZIONE" - AZIONE 4.4 (FREDERICK RESEARCH CENTRE IN CYPRUS, CIPRO)**

Dear colleagues,

The **Frederick Research Centre in Cyprus** is looking for partners in order to submit a proposal under the **'Youth in Action' Call, Action 4.4 - Projects encouraging creativity and innovation in the youth sector, Priority theme: Media Literacy of young children** ([http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2009/call\\_action\\_4\\_4\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2009/call_action_4_4_en.php)).

**Partner sought:** Non-governmental organisations (NGOs) and networks, or public bodies working with youths. Partners will be expected to run a project with a group of youth in a non-formal educational setting.

The project is under development and partners may contribute to the proposal if they wish to do so. The deadline for submitting the application is **30<sup>th</sup> of September, 2009**. Interested parties are kindly asked to **express their interest by 24<sup>h</sup> of July 2009** to the following contact person:

**Dr Victoria Pavlou**

Frederick University Cyprus

+357 99317724

[v.pavlou@frederick.ac.cy](mailto:v.pavlou@frederick.ac.cy)

I would like to kindly ask you to disseminate this partner search among your contacts.

Kind regards,

**Rosemary STREVINIOTI**

EU Liaison Officer

European Office of Cyprus

**NEW ADDRESS:** Rond-Point Schuman 11, 2nd floor

B-1040 Brussels

**NEW TELEPHONES:** +32 (0) 2 280 22 85, +32 (0) 230 18 95

**NEW FAX:** +32 (0) 2 734 44 34

**E-mail:** [strevinioti.rozamaria@ucy.ac.cy](mailto:strevinioti.rozamaria@ucy.ac.cy)



Ευρωπαϊκό Γραφείο Κύπρου  
European Office of Cyprus

**PARTNER SEARCH FORM**

Date of publication of this form: 6 July 2009

<b>Name of Organisation</b>	Frederick Research Center ( <a href="http://www.frederick.ac.cy">www.frederick.ac.cy</a> )	
<b>Type of Organisation</b>	Non profit Organization	
<b>Call</b> - Title and call identification - Funding programme - EC service - Link to the call document - Closing date	Youth in Action Action 4.4 — 'Youth support systems': Projects encouraging creativity and innovation in the youth sector EACEA/12/09 <a href="http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2009/call_action_4_4_en.php">http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2009/call_action_4_4_en.php</a> <b>30 September 2009</b>	
<b>(Preliminary) Title of the Project</b>	<i>Youth in transition: becoming active citizens through social interaction, artistic development and technology - (Youth - SocArTech)</i>	
<b>Outline of the project idea</b>	<p>The project will focus on <b>Media Literacy of young children</b> and it aims to bring together youth from different countries in order to:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• to promote young people's active citizenship in general and their European citizenship in particular;</li> <li>• to develop solidarity and promote tolerance among young people, in particular in order to foster social cohesion in the European Union;</li> <li>• to foster mutual understanding between young people in different countries; and</li> <li>• to promote European cooperation in the youth sector.</li> </ul> <p>The project will have three dimensions: Social, Artistic and Technology. Various media will be used as the tools to achieve the goals of the project, developing a new learning, work, communication, and collaboration culture in an attempt to develop socially responsible and active citizens in a multicultural interconnected world. The target group will be youth 12-15 years old, living in underprivileged and economically disadvantaged areas.</p>	
<b>Budget</b>	EUR 120.000 – EC co-financing: up to 65%	
<b>Foreseen duration of the project</b>	The <b>duration</b> of the project is <b>15-18 months</b> .	
<b>Type of Partner</b>	Consortium	Position within consortium
	<input checked="" type="checkbox"/> Create a new consortium	<input checked="" type="checkbox"/> As a coordinator
<b>Partner Sought</b>	<b>Non-governmental organisations (NGOs) and networks, or public bodies working with youths. Partners will be expected to run a project with a group of youth in a non-formal educational setting.</b>	
<b>Answers expected before</b>	<b>24 July 2009</b>	
<b>Contact Person</b> - Name, Surname: - Address: - Tel: - E-mail:	<b>Dr Victoria PAVLOU</b> Frederick University Cyprus +357 99317724 <a href="mailto:v.pavlou@frederick.ac.cy">v.pavlou@frederick.ac.cy</a>	



**PROGRAMMA “GIOVENTU’ IN AZIONE”- PROGETTO “DEMOCRAZIA GIOVANE”  
(PROVINCIA DI CATANIA)**

Prot. n.1091 del 15/07/2009

Dear Colleagues,

Please find attached a partner search from the Province of Catania, in the south of Italy (Sicily) concerning the Youth in action Programme – 1-3 “Youth Democracy” Projects.

Catania is looking for partners as Public body, No profit organisation or Informal group of young people to involve directly in the project within the framework of Youth in action Programme.

The province of Catania would like to advance in the project as soon as possible, considering that the deadline for the presentation is the 1<sup>st</sup> September 2009.

I would be appreciate if you could pass this information to your colleagues or contacts, who would be interested in participating in this project.

For more information see the attached document and if you have any questions or are interested in joining this project, please contact:

**Stefano Garozzo**  
**Direzione Generale – II Servizio Politiche comunitarie**  
**Provincia Regionale di Catania**  
**Tel. 0039 3483898327 / 0039 095 4011541**  
**E –mail [stefano.garozzo@tiscali.it](mailto:stefano.garozzo@tiscali.it)**

Best regards

Regione Siciliana - Presidenza

Dipartimento di Bruxelles e degli affari extraregionali - “ Area Partner locali”

5 Place du Champ de Mars,B-1050 Bruxelles

Tel. +32 (0) 2 550 3855 - Fax +32 (0) 2 550 3850

E-mail: [presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be](mailto:presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be)



PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

DIREZIONE GENERALE - II SERVIZIO - PROGRAMMAZIONE, POLITICHE COMUNITARIE E  
PARTECIPAZIONI

**1. Title of the project**

YOUNG DEMOCRACY AMBASSADOR

**2. Name of the applicant**

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA – SICILY (ITALY) LEAD ORGANISATION

**3. Budget**

GRANT REQUESTED FROM THE YOUTH IN ACTION PROGRAMME: 50.000,00 (75% OF TOTAL ELIGIBLE COSTS)

CO-FINANCING: 25%

**4. Financing Programme**

YOUTH IN ACTION PROGRAMME – 1.3 “YOUTH DEMOCRACY” PROJECTS

**5. Profile of the partners**

Public body – No profit organisation – Informal group of young people

**6. Young people directly involved in the project**

40 YOUNG – AGED BETWEEN 18 - 26

**7. Summary of the project**

Objectives:

-increase international youth mobility to allow a growing creation of local or transnational associations for young foreigners' welcoming.

-underline the role of local 2nd-level institutions in order to facilitate the dialogue between young people's groups and institutions.

-adjust and test a common methodology and a toolkit for an active commitment of the young in local participative processes in order to be adequately prepared to affect the processes and mechanisms of representative democracy.

The young will be involved in the many different activities leading to a final act: from the elaboration of a formal proposal to the formal approbation by Provincial Boards.

**8. Deadline**

01 SEPTEMBER 09 (WE WOULD LIKE TO PROGRESS AS SOON AS POSSIBLE)

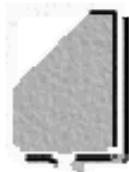
**9. Contact details**

[stefano.garozzo@tiscali.it](mailto:stefano.garozzo@tiscali.it) 0039 3483868327 mobile – 0039 095 4011541

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

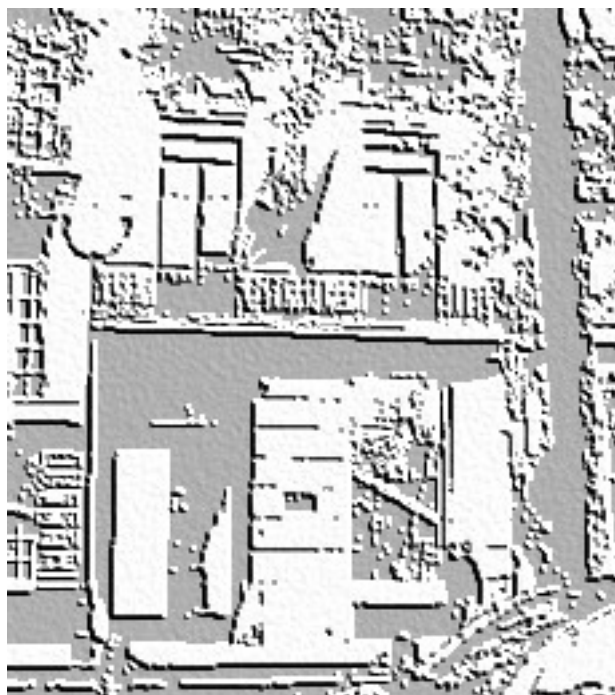


## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## *EVENTI E CONVEGNI*

Numero 15/e

15 luglio 2009

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

## POLITICHE REGIONALI

### APERTE LE ISCRIZIONI AGLI OPEN DAYS - SETTIMANA EUROPEA DELLE REGIONI E DELLE CITTÀ (BRUXELLES, 5-8 OTTOBRE 2009)

Sono aperte dal 6 luglio, le iscrizioni on-line all'iniziativa OPEN DAYS 2009 - Settimana europea delle regioni e delle città. La partecipazione è gratuita, ed è possibile scegliere tra 124 seminari specializzati tra il 5 e il 8 ottobre. L'iscrizione è semplicissima: il sito web ufficiale, [www.opendays.europa.eu](http://www.opendays.europa.eu), contiene tutte le informazioni su seminari, workshop, oratori, date e sedi, nonché una guida che spiega passo per passo la procedura di iscrizione.

---

Dear Madam, dear Sir,

Madame, Monsieur,

Sehr geehrte Damen und Herren,

We are happy to inform you that the registration for the 2009 edition of the OPEN DAYS - European Week of Regions and Cities is now open:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2009/reg\\_frame.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2009/reg_frame.cfm)

The pre-programme is available on the website:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2009/programme.cfm?sub=1&nmenu=2](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2009/programme.cfm?sub=1&nmenu=2)

Nous avons le plaisir de vous informer que le site d'inscription à l'édition 2009 des OPEN DAYS - Semaine européenne des villes et des régions est maintenant ouvert:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2009/reg\\_frame.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2009/reg_frame.cfm)

Le préprogramme est disponible sur le site web:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2009/programme.cfm?sub=1&nmenu=2](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2009/programme.cfm?sub=1&nmenu=2)

Wir freuen uns Ihnen mitteilen zu können, dass die Registrierung für die OPEN DAYS 2009 - Europäische Woche der Regionen und Städte ab sofort möglich ist:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2009/reg\\_frame.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2009/reg_frame.cfm)

Das Programm ist verfügbar auf der Webseite:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2009/programme.cfm?sub=1&nmenu=2](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2009/programme.cfm?sub=1&nmenu=2)

The Conference Secretariat  
Anne Audrey Le Guennec  
Email: [secretariat@open-days.eu](mailto:secretariat@open-days.eu)  
Tel: + 33 143679944

**Link al sito su cui é possibile effettuare la registrazione:**

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2009/index.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2009/index.cfm)

## LAVORO & OCCUPAZIONE

**PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE DEL COMITATO  
DELLE REGIONI SULLA “NUOVA STRATEGIA DI LISBONA DOPO IL 2010”  
(BRUXELLES, 6 OTTOBRE 2009 - COMITATO DELLE REGIONI/LISBON MONITORIG  
PLATFORM)**

Dear LMP Members,

We would like to inform you about the presentation of the results of "the CoR Consultation of European Regions and Cities on A New Strategy for Sustainable Growth – A New Lisbon Strategy after 2010" that will take place in Brussels during the Open Days (6<sup>th</sup> October, 14:30 – 16:15, European Commission, Charlemagne, workshop number 06A13).

Those speaking will be: **Cecilia Malmström**, Minister for European Affairs of Sweden, **Javier Vallés Liberal**, Director of the Prime Minister of Spain's Economics Office, **Luc Van den Brande**, President of the Committee of the Regions, the **Commissioner for Regional Policy** and a **Member of the European Parliament**.

The meeting will be chaired by **Christine Chapman**, Rapporteur for the 2009 CoR Own initiative opinion on the future of the Lisbon Strategy post 2010, CoR Member.

**As places are limited, please register promptly at:**

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2009/index.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2009/index.cfm)

We look forward to your participation.

Best regards,

LMP Team

Chers Membres LMP,

Nous souhaitons vous inviter à la présentation des résultats de la consultation des régions et des villes européennes sur "Une nouvelle stratégie pour une croissance durable" - La stratégie de Lisbonne après 2010- lancée par le Comité des régions.

Cet atelier se déroulera à Bruxelles lors de la semaine des Open Days (le 6 octobre de 14h30 à 16h15, bâtiment Charlemagne de la Commission européenne – Atelier de travail numéro 06A13).

**Cecilia Malmström**, Ministre suédoise des Affaires européennes, **Javier Vallés Liberal**, Directeur du bureau économique du président espagnol, **Luc Van den Brande**, Président du Comité des régions ainsi que le **Commissaire responsable de la politique régionale** et un **membre du Parlement européen** représentant l'intergroupe de la stratégie de Lisbonne seront présents en tant qu'intervenants.

Cette réunion sera présidée par **Christine Chapman**, membre du Comité des régions et rapporteur pour l'Avis d'initiative du CdR sur le future de la Stratégie de Lisbonne après 2010.

**Les places étant limitées, nous vous invitons à vous inscrire rapidement sur [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2009/index.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2009/index.cfm)**

Nous nous réjouissons de votre participation  
Cordialement

L'équipe LMP

## RICERCA

### **WORKSHOP SU RICERCA & INNOVAZIONE A LIVELLO LOCALE E REGIONALE (BRUXELLES, 7 OTTOBRE 2009 - COMITATO DELLE REGIONI/ SUBSIDIARITY MONITORING NETWORK)**

Dear Partners of the Subsidiarity Monitoring Network,

We are pleased to announce that the Subsidiarity Monitoring Network is organising a workshop during the forthcoming Open Days 2009.

This Subsidiarity Workshop will be devoted to Innovation and Research at the local and regional level and will aim to showcase how the application of subsidiarity can lead towards successful projects within the aforementioned policy domains. Moreover, the workshop will also focus on how innovation and research can be the response to many of the problems arising from the present economic downturn, namely by improving competitiveness and growth.

The workshop will take place on next 7th of October at the premises of the Committee of the Regions in Brussels and it will include experts and practitioners from National, Regional and European Institutions among its speakers.



The registration for this workshop is now open. We take the occasion to encourage you to register soon, being the capacity of the room limited to 60 people; we would like to give priority to the Network's Partners interested in attending this event. You can access to the registration website by clicking here: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2009/reg\\_frame.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2009/reg_frame.cfm) . The code and the title of the Subsidiarity Workshop are: 07A14 Innovation and research at the local level as vehicles for competitiveness and growth.

In the coming days, the final programme of the event will be uploaded onto the Subsidiarity Monitoring Network website.

Please do not hesitate to contact us for more information.

With kind regards,

Juan Luis Ballesteros on behalf of the Subsidiarity Team

Juan Luis BALLESTEROS PELÁEZ  
Directorate for Consultative Works  
Unit 3 - Networks & Subsidiarity  
Committee of the Regions of the EU  
Rue Belliard 101  
B-1040 Brussels  
T +32 (0)2 282 23 19  
F +32 (0)2 282 20 87  
[juanluis.ballesterospelaez@cor.europa.eu](mailto:juanluis.ballesterospelaez@cor.europa.eu)

#### RELAZIONI ESTERNE

#### "CONFERENZA DI MEZZOGIORNO" "L'ACCIDENTATO PERCORSO DELLA TURCHIA VERSO L'UE" (BRUXELLES, 16 LUGLIO 2009)

*Il Coordinamento degli Uffici Regionali italiani a Bruxelles,  
il CLENAD Italia  
e  
la Regione Calabria*

hanno il piacere di invitarVi alla prossima "Conferenza di Mezzogiorno" (come da invito allegato) dal titolo

***"L'accidentato percorso della Turchia verso l'UE"***

Relatore

**Sandro D'ANGELO**

**Parlamento Europeo  
Direzione Generale per le Relazioni Esterne dell'Unione Europea**

**giovedì 16 luglio 2009 - ore 13.00**

**c/o Sala Conferenze Regioni Centro Italia  
Rond-Point Schuman, 14 Bruxelles, VIII piano**

La conferenza sarà preceduta da un  
sandwich lunch a partire dalle ore 12.30

Si prega di voler confermare la propria presenza **entro il 15 luglio** all'indirizzo e-mail [info@regione-calabria.be](mailto:info@regione-calabria.be) o al numero 02.2346263/2

*Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Ufficio di collegamento a/liaison office in / bureau de liaison à Bruxelles  
Rue du Commerce 49  
1000 - Bruxelles  
Tel: 0032-2-5008840  
fax:0032-2-5008879  
mail: [uff.bruxelles@regione.fvg.it](mailto:uff.bruxelles@regione.fvg.it)*

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio  
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire  
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)